SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 128° — Numero 230

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 2 ottobre 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 gennaio 1987.

Revisione della tassa di sbarco e imbarco sulle merci trasportate per via aerea.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto-legge 28 febbraio 1974, n. 47, convertito, con modificazioni, nella legge 16 aprile 1974, n. 117, concernente la istituzione di una tassa di sbarco e imbarco sulle merci trasportate per via aerea e per via marittima;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 gennaio 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 4 giugno 1985, con il quale è stato elevato l'importo della tassa erariale di sbarco e imbarco sulle merci trasportate per via aerea;

Riconosciuta la necessità di procedere alla revisione della tassa erariale sulle merci sbarcate ed imbarcate negli aerodromi sui quali si svolge attività aerea commerciale, tenuto conto del volume del traffico registrato e dell'aumento del costo di gestione dei servizi;

Sentita la commissione prevista dall'art. 9 della legge 5 maggio 1976, n. 324;

Sulla proposta del Ministro dei trasporti, di concerto con i Ministri delle finanze, del tesoro e del bilancio e della programmazione economica;

EMANA

il seguente decreto:

La tassa erariale istituita con l'art. 1 del decreto-legge 28 febbraio 1974, n. 47, convertito, con modificazioni, nella legge 16 aprile 1974, n. 117, è determinata, per tutti gli aerodromi sui quali si svolga attività aerea commerciale, nella misura di L. 27 per ogni chilogrammo di peso lordo o frazione di chilogrammo superiore a 500 grammi. In ogni caso la tassa non sarà inferiore a L. 350.

Dato a Roma, addì 9 gennaio 1987

COSSIGA

SIGNORILE, *Ministro dei trasporti*

VISENTINI, *Ministro delle finanze*

GORIA, *Ministro del tesoro*

ROMITA, *Ministro del bilancio e della programmazione economica*

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 agosto 1987
Registro n. 7 Trasporti, foglio n. 240

NOTE

Nota alle premesse:

La commissione prevista dall'art. 9 della legge n. 324/1976 (Nuove norme in materia di diritti per l'uso degli aeroporti aperti al traffico aereo civile), così come modificato dall'art. 8 della legge 15 febbraio 1985, n. 25, si è espressa nella seduta del 7 novembre 1986.

Nota all'articolo unico:

L'art. 1 del D.L. n. 47/1974 prevede la istituzione di una tassa erariale sulle merci sbarcate e imbarcate dagli aeromobili in tutti gli aerodromi sui quali comunque si svolga attività aerea commerciale e stabilisce, al terzo comma, le modalità della revisione, che sono le seguenti: «La misura della tassa di cui al primo comma del presente articolo è determinata e variata per ciascun aerodromo con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per i trasporti, di concerto con i Ministri per le finanze, per il lavoro e per il bilancio e la programmazione economica, tenuto conto del volume del traffico dell'aerodromo e del costo di gestione dei servizi».

87A8484

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

DECRETO 2 maggio 1987.

Revisione parziale della tabella dei diritti da riscuotersi dagli uffici diplomatici e consolari.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO
E
IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 56 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 200;

Vista la legge 2 maggio 1983, n. 185, con la quale è stata modificata la tabella di cui all'art. 56 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 200;

Visto l'art. 3 della legge 2 maggio 1983, n. 185;

Visto il decreto 2 maggio 1985 del Ministro degli affari esteri di concerto con il Ministro del tesoro ed il Ministro delle finanze con il quale è stata prorogata per due anni la tabella modificata dalla legge 2 maggio 1983, n. 185;

Considerato che le rappresentanze diplomatiche e gli uffici consolari maggiormente operativi in materia di riscossione di diritti consolari, consultati al riguardo, hanno espresso opinione favorevole in merito alla necessità di adeguare la tabella stessa nelle sezioni II, III art. 26, e VII;

Visto l'art. 67, nota 31, sezione VII della medesima tabella, con la quale vengono, tra gli altri, sottoposti a tassazione gli atti di riacquisto della cittadinanza italiana;

Visto, in relazione alla modifica dell'art. 67, nota 31, sezione VII, l'art. 13 della legge 13 giugno 1912, n. 555, ai sensi del quale le domande e le dichiarazioni di riacquisto della cittadinanza italiana sono esenti da qualsiasi tassa e spesa;

Considerato che l'art. 67, nota 31, è incompatibile con la disposizione di cui all'art. 13, secondo comma, della legge 13 giugno 1912, n. 555;

Considerata altresì la necessità di esentare, in via analogica, dal pagamento della tariffa di cui all'art. 67, nota 31, la dichiarazione di opzione per la conservazione della cittadinanza italiana, di cui all'art. 5, secondo comma, della legge 21 aprile 1983, n. 123;

Decreta:

Sono aumentati del 50% i diritti relativi agli atti di cui alla sezione II della tabella annessa alla legge 2 maggio 1983, n. 185, esclusi gli atti *ad valorem*.

Sono aumentati del 100% i diritti sui visti di transito e di soggiorno di cui all'art. 26 della sezione III della predetta tabella.

Sono aumentati del 50% i diritti relativi agli atti di cui alla sezione VII, esclusi gli atti gratuiti.

È abrogata la nota 31 dell'art. 67, sezione VII, della tabella annessa alla legge 2 maggio 1983, n. 185, nella parte in cui prevede il pagamento dei diritti per gli atti di riacquisto della cittadinanza italiana.

Per quanto riguarda gli atti di acquisto, riacquisto ed opzione di cittadinanza italiana resta in vigore il disposto di cui all'art. 13, secondo comma, della legge 13 giugno 1912, n. 555.

Roma, addì 2 maggio 1987

Il Ministro degli affari esteri
ANDREOTTI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro delle finanze
GUARINO

87A8663

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

DECRETO 22 settembre 1987.

Divieto di pesca davanti alle foci Innocenziana e Caterattino per la tutela della montata del novellame nelle acque del lago di Paola.

IL MINISTRO
DELLA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 14 luglio 1965, n. 963, concernente la «Disciplina della pesca marittima»;

Visto l'art. 92 del regolamento di esecuzione della legge n. 963/1965, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639;

Vista l'istanza in data 2 febbraio 1987 dell'azienda vallicola del lago di Paola tendente a far vietare ogni tipo di pesca entro il raggio di 200 m dalle foci Innocenziana e Caterattino, a tutela della montata del novellame nel lago di Paola;

Visti gli atti d'ufficio;

Ritenuto necessario garantire la montata del novellame nelle acque del lago di Paola al fine di evitare azioni di disturbo per la riproduzione delle specie ittiche e danni all'attività di pesca nelle acque interne;

Decreta:

A tutela della montata del novellame nel lago di Paola l'esercizio della pesca professionale e sportiva qualunque sia il mezzo di cattura impiegato è vietato nelle zone di mare poste nel raggio di 200 m dalle foci Innocenziana e Caterattino del lago di Paola, ricadenti nella giurisdizione del compartimento marittimo di Roma.

Roma, addì 22 settembre 1987

Il Ministro: PRANDINI

87A8716

MINISTERO DELL'AMBIENTE

DECRETO 24 luglio 1987, n. **397.**

Indirizzi per la predisposizione o modifica dei piani regionali di cui all'art. 5, comma 2, del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 10, convertito nella legge 24 marzo 1987, n. 119, per il trattamento e l'adeguamento degli scarichi delle acque reflue dei frantoi oleari alle norme della legge 10 maggio 1976, n. 319.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

Vista la legge 10 maggio 1976, n. 319;

Vista la delibera 8 maggio 1980 del Comitato interministeriale di cui alla citata legge n. 319/76, art. 3;

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349;

Visto il decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 10, convertito in legge con legge 24 marzo 1987, n. 119, il quale, all'art. 5, comma 2, prescrive che i piani regionali per il trattamento e l'adeguamento degli scarichi delle acque reflue dei frantoi oleari alle norme della legge 10 maggio 1976, n. 319, siano redatti sulla base di indirizzi emanati dal Ministro dell'ambiente;

Decreta:

Art. 1.

Gli indirizzi per la predisposizione o modifica dei piani regionali di cui all'art. 5, comma 2, del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 10, convertito in legge con legge 24 marzo 1987, n. 119, per il trattamento e l'adeguamento degli scarichi delle acque reflue dei frantoi oleari alle norme della legge 10 maggio 1976, n. 319, sono quelli riportati nell'allegato che è parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 24 luglio 1987

Il Ministro: RUFFOLO

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

INDIRIZZI PER LA PREDISPOSIZIONE O MODIFICA DI PIANI REGIONALI PER IL TRATTAMENTO E L'ADEGUAMENTO DEGLI SCARICHI DEI FRANTOI OLEARI.

PREMESSA

Le regioni, nel predisporre o modificare il piano regionale di cui all'art. 5, comma, 2, del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 10, convertito in legge 24 marzo 1987,

n. 119, per il trattamento e l'adeguamento degli scarichi delle acque reflue dei frantoi oleari alle norme della legge 10 maggio 1976, n. 319, individuano ambiti territoriali ottimali da servire con idonei impianti nonché i soggetti pubblici e privati a cui affidare la realizzazione e gestione degli impianti stessi. È essenziale che questo piano regionale di settore sia conforme alle indicazioni contenute nel piano regionale di risanamento delle acque. A tal fine le regioni si baseranno sugli indirizzi appresso specificati.

ACQUISIZIONE DI DATI

Le regioni necessitano per il fine specificato in premessa di acquisire un'idonea base informativa. In particolare esse procedono alla rilevazione dei seguenti dati informativi:

1) Numero e localizzazione dei frantoi in esercizio sul territorio regionale, relativi cicli di lavorazione e potenzialità giornaliere, effettive quantità di olive lavorate, suddivise per campagna, dal 1976 al 1986, durata di ogni campagna e produzione complessiva di acque reflue;

2) Piani di ristrutturazione ed ammodernamento, anche collegati alla produzione olivicola, che possano modificare in modo sostanziale il numero dei frantoi, le loro potenzialità, localizzazioni e caratteristiche;

3) Sistemi esistenti o in via di realizzazione per il trattamento delle acque di vegetazione. Tale rilevazione includerà l'organizzazione del servizio, la tipologia di gestione e le tecnologie usate nonché l'accertamento del livello dell'efficienza di abbattimento del carico inquinante, della quantità e tipologia dei rifiuti prodotti e relativa destinazione;

4) Caratteristiche degli attuali corpi ricettori dei reflui dei frantoi oleari, con la descrizione delle modalità di scarico.

INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI PER IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE

Gli ambiti territoriali ottimali sono le porzioni di territorio in cui siano realizzabili sistemi di trasporto, trattamento delle acque usate e di riutilizzo dei sottoprodotti che assicurino l'efficienza del servizio e la salvaguardia dell'ambiente, con costi di investimento e di gestione accettabili.

In attesa di ulteriori approfondimenti e verifiche delle tecnologie già esistenti e della messa a punto e dello sviluppo di nuove soluzioni per il rispetto della normativa e per il contenimento dei costi, è necessario che, per i diversi contesti territoriali, si attui una pianificazione flessibile ed oculata in modo da utilizzare in termini ottimali i diversi sistemi disponibili.

Al fine dell'individuazione degli ambiti territoriali ottimali e della scelta dei sistemi di trattamento da adottare si rendono necessarie valutazioni di compatibilità ambientale e di carattere economico-finanziario.

Per quanto concerne gli aspetti di compatibilità ambientale è necessario assicurare in primo luogo l'osservanza della normativa vigente incluso il decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, nonché l'efficienza della gestione e l'erogazione del servizio in misura rispondente alle esigenze produttive. Per le localizzazioni delle opere da realizzare, fermo restando il rispetto delle norme per la tutela paesaggistica, si applicano le disposizioni di cui all'allegato 4 della delibera del Comitato interministeriale per la tutela delle acque dell'inquinamento del 4 febbraio 1987.

Ai fini della valutazione economico-finanziaria degli interventi da realizzare, l'individuazione dell'ambito territoriale ottimale deve tener conto degli eventuali recuperi economici derivanti dalla utilizzazione dei sottoprodotti, e di tutti gli oneri connessi con il trattamento delle acque di vegetazione ed in particolare di quelli derivanti da:

raccolta e stoccaggio delle acque di vegetazione;

collettamento e/o trasporto con autobotte;

realizzazione e/o adeguamento degli impianti di depurazione e relativi costi di gestione;

smaltimento dei rifiuti risultanti dalla depurazione delle acque di vegetazione.

PROCEDURE DI REALIZZAZIONE DEI PIANI

Preliminarmente alla pianificazione di nuovi interventi finalizzati al trattamento delle acque di vegetazione, le regioni verificano la possibilità di utilizzare e/o adeguare strutture esistenti.

In particolare, dovranno essere impiegate, laddove tecnicamente fattibile ed economicamente conveniente, le capacità depurative degli impianti di depurazione delle acque di scarico urbane, adducendo ad esse le acque di vegetazione previo accumulo e laminazione delle portate durante congrui periodi di tempo, onde evitare sovraccarichi concentrati in archi di tempo brevi che possano compromettere la funzionalità dell'impianto.

Ove l'adduzione venisse effettuata attraverso la rete fognante si dovrà operare in modo da escludere ogni possibilità di immissione nella rete medesima di acque di vegetazione secondo modalità non conformi a quelle stabilite dall'ente gestore del pubblico servizio di fognatura e depurazione.

I sistemi di trattamento sono classificabili come segue:

a) trattamento combinato con liquami urbani o consortili, dopo pre-trattamento centralizzato delle acque di vegetazione, al fine di ridurre il carico inquinante entro limiti di accettabilità per l'impianto, e nel rispetto di tutte le norme regolamentari e prescrizioni stabilite dall'ente gestore. Il pre-trattamento è in generale basato su processi di digestione anaerobica o altri processi finalizzati al recupero di risorse materiali ed energetiche;

b) trattamento centralizzato delle acque di vegetazione in piattaforme operanti con i processi citati in precedenza, integrati con processi biologici e chimico-fisici di finitura per rendere la qualità dello scarico finale conforme ai limiti di accettabilità della legge citata n. 319/76;

c) trattamento combinato con liquami urbani o consortili, mediante diretta alimentazione delle acque di vegetazione. Questa ultima soluzione sarà attuata in circostanze di favorevole rapporto di diluizione con i restanti reflui fognari, al fine di non arrecare danni alla rete fognaria ed al processo depurativo.

L'accettabilità è comunque sottoposta alle norme regolamentari e prescrizioni stabilite dall'ente gestore.

Tra le soluzioni prospettate dovranno essere adottate quelle più favorevoli sotto il profilo gestionale e dei costi. Qualora le risorse finanziarie disponibili siano insufficienti a coprire l'intero fabbisogno regionale, è essenziale che le regioni definiscano un ordine di priorità relativo alla realizzazione delle opere necessarie negli ambiti territori ottimali identificati. A tal fine il criterio per la definizione delle priorità, cioè dell'urgenza dell'intervento, può essere dedotto dallo stato di degrado degli ambiti territoriali identificati (quale risultante dai dati di inquinamento disponibili e dalle necessità di salvaguardia per particolari vocazioni qualificative degli ambiti stessi) nonché dalla potenzialità inquinante che si intende porre sotto controllo mediante l'intervento programmato (quale risultante dalla qualità di olive lavorate negli ultimi 10 anni in frantoi non serviti da impianti di depurazione sul territorio, nonché dalla dispersione dei frantoi medesimi).

SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI A CUI AFFIDARE LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI IMPIANTI

Al fine dell'erogazione dei mutui della Cassa depositi e prestiti le regioni favoriscono forme associative fra i comuni, mediante la costituzione di consorzi, per la realizzazione delle opere di depurazione. A tali consorzi possono anche partecipare privati.

Per quanto riguarda la gestione delle opere, essa può essere affidata ai consorzi di comuni o misti che hanno provveduto alla realizzazione o, altrimenti, a società, cooperative ed altri soggetti pubblici o privati in grado di garantire l'efficienza e la continuità del servizio.

Il costo della gestione è un onere posto interamente a carico degli utenti mediante riscossione di tariffe da definirsi secondo le procedure previste dalla legge 10 maggio 1976, n. 319.

Ove possibile ed economicamente conveniente, le regioni incentivano la realizzazione di impianti di depurazione al servizio di frantoi singoli o associati che beneficiano dei contributi di cui all'art. 5, comma 4, del decreto-legge in premessa.

CONFORMITÀ DELLE OPERE DA REALIZZARE CON I PIANI REGIONALI

Ai fini della concessione dei mutui di cui all'art. 5, comma 3, del decreto in premessa, gli enti locali o loro consorzi sono tenuti a corredare le richieste inoltrate alla Cassa depositi e prestiti con apposito attestato regionale di conformità dei progetti alle indicazioni dei piani regionali. Le modalità di rilascio dei suddetti attestati sono fissate a cura delle regioni. La stessa procedura si applica per le richieste dei contributi di cui all'art. 5, comma 4, dello stesso decreto.

NOTE

Note al titolo:

— Il testo vigente dall'art. 5, comma 2, del D.L. n. 10/1987 (Disposizioni urgenti in materia di scarichi dei frantoi oleari) è il seguente:

«2. Le regioni sono tenute a predisporre entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto piani regionali, od a modificare quelli esistenti, per il trattamento e l'adeguamento degli scarichi delle acque reflue dei frantoi alle norme della legge 10 maggio 1976, n. 319, e successive modificazioni ed integrazioni, prevedendo ambiti territoriali ottimali da servire con impianti di trattamento ed individuando i soggetti pubblici e privati a cui affidare la realizzazione e gestione degli impianti. I piani regionali sono redatti sulla base di indirizzi emanati dal Ministro dell'ambiente entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto».

— La legge n. 319/1976, reca: «Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento».

Note alle premesse:

— Per il titolo della legge n. 319/1976 si veda nelle note al titolo.

— Il testo della delibera adottata in data 8 maggio 1980 del Comitato interministeriale previsto dall'art. 3 della legge 10 maggio 1976, n. 319, e successive modificazioni ed integrazioni, e pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 14 maggio 1980, concerne la definizione delle imprese agricole da considerarsi insediamenti civili.

— La legge n. 349/1986 concerne l'istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale.

— Per il testo dell'art. 5, comma 2, del D.L. n. 10/1987 si veda nelle note al titolo.

Note all'art. 1:

— Per il testo del comma 2 dell'art. 5 del D.L. n. 10/1987 si veda nelle note al titolo.

— Per il titolo della legge n. 319/1976 si veda nelle note al titolo.

Note all'allegato:

— Per il testo dell'art. 5, comma 2, del D.L. n. 10/1987 si veda nelle note al titolo.

— Per il titolo della legge n. 319/1976 si veda nelle note al titolo.

— Il D.P.R. n. 915/1982 concerne l'attuazione delle direttive (CEE) n. 75/442 relativa ai rifiuti, n. 76/403 relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili e n. 78/319 relativa ai rifiuti tossici e nocivi ed è emanato in virtù della delega al Governo contemplato dalla legge 9 febbraio 1982, n. 42.

— Le disposizioni contemplate all'allegato 4 della delibera del Comitato interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento, adottate in data 4 febbraio 1977, concernono criteri, metodologie e norme tecniche generali rientranti nelle competenze dello Stato ai sensi dell'art. 2 della legge 10 maggio 1976, n. 319.

— Il testo dei commi 3 e 4 dell'art. 5 del D.L. n. 10/1987 è il seguente:

«3. Per la costruzione di impianti che rientrano nei piani regionali di cui al comma 2, gli enti locali o loro consorzi sono autorizzati ad assumere mutui ventennali con la Cassa depositi e prestiti a carico dello Stato entro il limite massimo di lire 270 miliardi.

4. Per la costruzione o l'adeguamento alle norme della legge 10 maggio 1976, n. 319, e successive modificazioni ed integrazioni, di impianti di trattamento delle acque di scarico dei frantoi, compatibili con il piano regionale di cui al comma 2, da parte di soggetti privati, operanti anche in forme associate, possono essere concessi contributi secondo le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902, su conforme parere della regione competente. L'onere derivante dall'applicazione del presente comma è determinato in lire 20 miliardi per l'anno 1987».

87G0605

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 14 settembre 1987.

Modificazioni al decreto ministeriale 16 aprile 1987, contenente norme di applicazione del regolamento CEE n. 3143/85, relativo allo smaltimento a prezzo ridotto di burro di intervento destinato al consumo diretto sotto forma di burro concentrato.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il proprio decreto ministeriale 16 aprile 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 109 del 13 maggio 1987 contenente norme di applicazione del regolamento CEE n. 3143/85, relativo allo smaltimento a prezzo ridotto di burro di intervento destinato al consumo diretto sotto forma di burro concentrato;

Visto il regolamento CEE n. 1807/87 della commissione del 28 giugno 1987 che ha modificato il regolamento CEE n. 3143/85 per quanto riguarda la differenziazione del prezzo del burro in funzione del tenore di materia grassa del burro concentrato;

Considerata la necessità di integrare le disposizioni precedentemente impartite, a seguito dell'intervenuta normativa comunitaria;

Sentito il Ministero delle finanze;

Decreta:

Art. 1.

L'ultimo comma dell'art. 1 del decreto ministeriale 16 aprile 1987 è sostituito dal seguente:

«L'A.I.M.A. provvederà, in relazione ad ogni contratto di vendita concluso e per ogni cauzione di garanzia prestata ai sensi dell'art. 2 del "regolamento", ad informare gli organi regionali designati per i controlli che saranno individuati dall'Azienda stessa, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 610/82 — in seguito denominati "Organi di controllo" — territorialmente competenti in relazione alla sede dell'impresa acquirente e/o delle imprese che provvedono alla denaturazione, concentrazione e/o confezionamento del burro, dei quantitativi di prodotto oggetto del contratto con l'indicazione del tenore di materia grassa butirrica che dovrà essere contenuta nel burro concentrato denaturato e di ogni altro elemento utile per lo svolgimento degli accertamenti previsti dal "regolamento" e dal presente decreto».

Art. 2.

All'art. 14 del decreto ministeriale 16 aprile 1987 sono aggiunti i seguenti commi:

«Gli importatori di burro già denaturato, concentrato e confezionato devono comunicare trimestralmente al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della tutela economica dei prodotti agricoli - Divisione III - Roma, i prezzi di vendita al dettaglio del burro concentrato praticati nel trimestre precedente.

Qualora si tratti di burro importato, o acquistato dall'A.I.M.A. per essere denaturato, concentrato e/o confezionato in Italia, la comunicazione di cui al comma precedente dovrà essere inviata dai confezionatori».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 settembre 1987

Il Ministro: PANDOLFI

NOTE

Nota all'art. 1:

Il testo vigente dell'art. 1 del D.M. 16 aprile 1987 è il seguente:

«Art. 1. — Ai sensi del regolamento CEE n. 3143/85, in seguito denominato "regolamento", è messo in vendita a prezzo ridotto, per il consumo diretto nella Comunità sotto forma di burro concentrato, burro acquistato dagli organismi di intervento anteriormente alla data fissata dal regolamento CEE n. 1726/84.

Per consumo diretto, ai sensi del presente decreto, si intendono gli acquisti effettuati da consumatori finali. Sono compresi nella categoria dei consumatori finali gli alberghi, i ristoranti, gli ospedali e le cliniche, gli ospizi, i convitti, le prigioni e gli istituti assimilabili che utilizzano il burro concentrato per la preparazione di piatti destinati ad essere consumati direttamente.

Le domande per acquistare burro che usufruisce della riduzione di prezzo stabilita dall'art. 2 del "regolamento" devono essere presentate agli organismi di intervento dove il burro è depositato e devono contenere tutte le indicazioni previste allo stesso art. 2.

L'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (A.I.M.A.) provvederà ad impartire con proprio provvedimento le disposizioni contenenti le modalità per la presentazione delle domande di acquisto del burro da essa detenuto e per la costituzione della garanzia di destinazione secondo le disposizioni impartite in conformità dell'art. 8 del regolamento CEE n. 2220/85 e dell'art. 13 del regolamento CEE n. 1687/76.

L'A.I.M.A. provvederà, in relazione ad ogni contratto di vendita concluso e per ogni cauzione di garanzia prestata ai sensi dell'art. 2 del "regolamento", ad informare gli organi regionali designati per i controlli che saranno individuati dall'Azienda stessa, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 610/82 — in seguito denominati "Organi di controllo" — territorialmente competenti in relazione alla sede dell'impresa acquirente e/o delle imprese che provvedono alla denaturazione, concentrazione e/o confezionamento del burro, dei quantitativi di prodotto oggetto del contratto con l'indicazione del tenore di materia grassa butirrica che dovrà essere contenuta nel burro concentrato denaturato e di ogni altro elemento utile per lo svolgimento degli accertamenti previsti dal "regolamento" e dal presente decreto».

Nota all'art. 2:

Il testo vigente dell'art. 14 del D.M. 16 aprile 1987 è il seguente:

«Art. 14. — Tutte le annotazioni riportate nei registri previsti all'art. 7 del presente decreto relative alle operazioni commerciali debbono indicare gli estremi delle fatture commerciali o delle bollette di accompagnamento.

Gli importatori di burro già denaturato, concentrato e confezionato devono comunicare trimestralmente al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della tutela economica dei prodotti agricoli - Divisione III - Roma, i prezzi di vendita al dettaglio del burro concentrato praticati nel trimestre precedente.

Qualora si tratti di burro importato, o acquistato dall'A.I.M.A. per essere denaturato, concentrato e/o confezionato in Italia, la comunicazione dei cui al comma precedente dovrà essere inviata dai confezionatori».

87A8486

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 8 settembre 1987.

Autorizzazione alla clinica oculistica dell'ospedale «S. Chiara» di Pisa ad includere un sanitario nell'équipe già autorizzata alle attività di prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il decreto ministeriale n. 900.5.T.0.62.1/B del 10 settembre 1985, con il quale la clinica oculistica dell'ospedale «S. Chiara» di Pisa è stata autorizzata al prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico;

Vista l'istanza, in data 11 luglio 1986, del presidente dell'U.S.L. — area pisana - zona n. 12 — con la quale si chiede l'inclusione del dott. Mario Perossini nell'équipe già autorizzata con decreto ministeriale 10 settembre 1985 all'espletamento delle sopracitate attività;

Sentito il parere favorevole espresso dalla terza sezione del Consiglio superiore di sanità, in data 3 giugno 1987, in ordine all'inclusione del dott. Mario Perossini nell'équipe della clinica oculistica dell'ospedale «S. Chiara» di Pisa;

Vista la legge 2 dicembre 1975, n. 644, che disciplina i prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 1977, n. 409, che approva il regolamento di esecuzione della sopranominata legge;

Visto il decreto ministeriale 14 gennaio 1982, relativo all'autorizzazione del prelievo di cornea ai fini di trapianto terapeutico a domicilio del soggetto donante;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Mario Perossini è incluso nell'équipe della divisione di oculistica dell'ospedale «S. Chiara» di Pisa già autorizzata all'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico con decreto ministeriale 10 settembre 1985.

Art. 2.

Il presidente dell'U.S.L. — area pisana - zona n. 12 — è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 settembre 1987

Il Ministro: DONAT CATTIN

87A8487

MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO 1° settembre 1987.

Rideterminazione delle direzioni di atterraggio nell'aeroporto di Parma, ai sensi dell'art. 714-*bis* del codice della navigazione.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visto il codice della navigazione approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Vista la legge 4 febbraio 1963, n. 58, che apporta modificazioni ed aggiunte agli articoli dal 714 al 717 del codice della navigazione;

Vista la legge 30 gennaio 1963, n. 141;

Vista la legge 31 ottobre 1967, n. 1085;

Visto il decreto ministeriale del 22 marzo 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 88 del 13 aprile 1985, con cui sono state determinate le direzioni di atterraggio nell'aeroporto di Parma, ai sensi dell'art. 714-*bis* del codice della navigazione;

Considerato che, rispetto a quanto disposto dal succitato decreto ministeriale del 22 marzo 1985, sono intervenute modifiche nella lunghezza di atterraggio e nel livello medio dei tratti di perimetro corrispondenti alle direzioni di atterraggio e che quindi è necessario procedere alle rideterminazione delle direzioni di atterraggio nell'aeroporto di Parma;

Considerato che occorre indicare, altresì, se detto aeroporto è aperto o meno traffico strumentale e notturno;

Decreta:

Le caratteristiche prescritte dall'art. 714-*bis* del codice della navigazione sono determinate, relativamente all'aeroporto aperto al traffico aeroturistico nazionale di Parma, come segue:

direzione di atterraggio 17°-197° (orientamento vero);
lunghezza di atterraggio: compresa fra mt 1080 e mt 1500;
livello medio dell'aeroporto mt 47 s.l.m.m.;
livello medio dei tratti di perimetro corrispondenti alle direzioni di atterraggio:
testata a 17° mt 50 s.l.m.m.;
testata a 197° mt 44 s.l.m.m.

L'aeroporto non è aperto al traffico strumentale né al volo notturno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° settembre 1987

Il Ministro: MANNINO

87A8578

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 13 agosto 1987.

Approvazione delle condizioni speciali di polizza regolanti l'emissione, a favore dei propri agenti monomandatari, di contratti di assicurazione sulla vita stipulati mediante l'adozione dei tassi di premio puro in luogo dei corrispondenti tassi di premio di tariffa presentate dalla Società per azioni Allianz Pace, in Milano.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma sulla vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 742, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni sulla vita;

Vista la domanda in data 26 marzo 1987 e la successiva modificazione in data 24 aprile 1987 della Società per azioni Allianz Pace, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione di condizioni speciali di polizza regolanti l'emissione a favore dei propri agenti monomandatari, di contratti di assicurazione sulla vita stipulati mediante l'adozione dei tassi di premio puro in luogo dei corrispondenti tassi di premio di tariffa;

Vista la nota in data 15 luglio 1987 con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi all'emanazione del provvedimento richiesto con la domanda anzidetta;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, le condizioni speciali di polizza regolanti l'emissione, a favore dei propri agenti monomandatari, di contratti di assicurazione sulla vita stipulati mediante l'adozione dei tassi di premio puro in luogo dei corrispondenti tassi di premio di tariffa, presentate dalla Società per azioni Allianz Pace, con sede in Milano.

Roma, addì 13 agosto 1987

Il Ministro: BATTAGLIA

87A8640

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nomina del presidente della commissione di coordinamento per la regione Valle d'Aosta

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° agosto 1987, registrato dalla Corte dei conti il 4 settembre 1987, registro n. 11 Presidenza, foglio n. 77, il prefetto dott. Oreste Giovanni Sciavicco è stato nominato presidente della commissione di coordinamento per la regione Valle d'Aosta, a decorrere dal 1° agosto 1987.

87A8668

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento di artifici pirotecnici

Con decreto ministeriale n. 559/C.8633/XV.I in data 10 agosto 1987 gli artifici denominati:

Cometa (denominazione originale n. 3);
Cuore rosso (denominazione originale n. 4);
Margherita (denominazione originale n. 5);
Anemone (denominazione originale n. 6);
Palma (denominazione originale n. 7),

fabbricati in Spagna, sono riconosciuti, ai sensi degli articoli 53 e 54 del T.U.L.P.S. e classificati nella quarta categoria dell'allegato *A* al regolamento del citato testo unico.

87A8549

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Modificazione allo statuto della fondazione «Guerrino Mattia Monassi», in Avilla di Buia

Con decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1987, sulla proposta del Ministro per i beni culturali e ambientali, è stata approvata la modificazione dello statuto della fondazione «Guerrino Mattia Monassi», in Avilla di Buia (Udine).

87A8601

Autorizzazione alla fondazione «Francesco e Zaira Giulietti» ad accettare un legato

Con decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1987, sulla proposta del Ministro per i beni culturali e ambientali la fondazione «Francesco e Zaira Giulietti» è stata autorizzata ad accettare il legato disposto in suo favore dalla sig.ra Zaira Giunti ved. Giulietti.

87A8602

Autorizzazione all'«Accademia nazionale dei Lincei» ad accettare una donazione

Con decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1987, sulla proposta del Ministro per i beni culturali e ambientali, l'«Accademia nazionale dei Lincei» è stata autorizzata ad accettare la donazione disposta in suo favore dal prof. Vinci Verginelli.

87A8599

MINISTERO DEL TESORO

N. 188

Corso dei cambi del 25 settembre 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1314,400	1314,400	1314,30	1314,400	1314,400	1314,40	1314,400	1314,400	1314,400	1314,40
Marco germanico	721,710	721,710	722,05	721,710	721,710	721,71	721,720	721,710	721,710	721,71
Franco francese	216,350	216,350	216,60	216,350	216,350	216,36	216,380	216,350	216,350	216,35
Fiorino olandese	641,160	641,160	641,40	641,160	641,160	641,15	641,150	641,160	641,160	641,15
Franco belga	34,765	34,765	34,79	34,765	34,765	34,76	34,768	34,765	34,765	34,76
Lira sterlina	2151,800	2151,800	2154 —	2151,800	2151,800	2151,77	2151,750	2151,800	2151,800	2151,80
Lira irlandese	1933,300	1933,300	1934 —	1933,300	1933,300	1933,40	1933,500	1933,300	1933,300	—
Corona danese	187,510	187,510	187,60	187,510	187,510	187,50	187,500	187,510	187,510	187,50
Dracma	9,449	9,449	9,44	9,449	—	—	9,442	9,449	9,449	—
E.C.U.	1497,950	1497,950	1498,40	1497,950	1497,950	1497,88	1497,820	1497,950	1497,950	1497,95
Dollaro canadese	999,500	999,500	1000 —	999,500	999,500	999,60	999,700	999,500	999,500	999,50
Yen giapponese	9,137	9,137	9,13	9,137	9,137	9,13	9,137	9,137	9,137	9,14
Franco svizzero	870,110	870,110	870,40	870,110	870,110	870,20	870,300	870,110	870,110	870,10
Scellino austriaco	102,520	102,520	102,535	102,520	102,520	102,52	102,535	102,520	102,520	102,52
Corona norvegese	197,240	197,240	197,25	197,240	197,240	197,21	197,180	197,240	197,240	197,25
Corona svedese	205,530	205,530	205,60	205,530	205,530	205,52	205,510	205,530	205,530	205,53
FIM	299,450	299,450	299,60	299,450	299,450	299,38	299,320	299,450	299,450	—
Escudo portoghese	9,142	9,142	9,16	9,142	9,142	9,15	9,160	9,142	9,142	9,14
Peseta spagnola	10,806	10,806	10,81	10,806	10,806	10,80	10,810	10,806	10,806	10,60
Dollaro australiano	952,750	952,750	954 —	952,750	952,750	953,12	953,500	952,750	952,750	952,75

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 25 settembre 1987

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1314,400
Marco germanico	721,715
Franco francese	216,365
Fiorino olandese	641,155
Franco belga	34,766
Lira sterlina	2151,775
Lira irlandese	1933,400
Corona danese	187,505
Dracma	9,445
E.C.U.	1497,880
Dollaro canadese	999,600
Yen giapponese	9,137
Franco svizzero	870,205
Scellino austriaco	102,527
Corona norvegese	197,210
Corona svedese	205,520
FIM	299,385
Escudo portoghese	9,151
Peseta spagnola	10,808
Dollaro australiano	953,125

Media dei titoli del 25 settembre 1987

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	92 —
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	97,500
» 9% » » 1976-91	97 —
» 10% » » 1977-92	96,150
» 12% (Beni Esteri 1980)	101,950
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	93,350
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	90,900
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,350
» » » » EFIM 1-8-1988	100,750
» » » » 1-11-1983/87	99,750
» » » » 1-12-1983/87	100,050
» » » » 1- 1-1984/88	99,900
» » » » 1- 2-1984/88	99,950
» » » » 1- 3-1984/88	100,075
» » » » 1- 4-1984/88	100,175
» » » » 1- 5-1984/88	100,025
» » » » 1- 6-1984/88	99,975
» » » » 1- 7-1983/88	100,400
» » » » 1- 8-1983/88	100,450
» » » » 1- 9-1983/88	100,575
» » » » 1-10-1983/88	100,825
» » » » 15- 7-1985/90	97,750
» » » » 16- 8-1985/90	98 —
» » » » 18- 9-1985/90	97,850
» » » » 18-10-1985/90	98,425
» » » » 1-11-1983/90	102 —
» » » » 18-11-1985/90	98,175
» » » » 1-12-1983/90	102,150
» » » » 18-12-1985/90	98,450
» » » » 1- 1-1984/91	101,925
» » » » 17- 1-1986/91	98,300
» » » » 1- 2-1984/91	101,875
» » » » 18- 2-1986/91	98,100
» » » » 1- 3-1984/91	100,850
» » » » 18- 3-1986/91	98,050
» » » » 1- 4-1984/91	101,325
» » » » 1- 5-1984/91	100,875
» » » » 1- 6-1984/91	101,050
» » » » 1- 7-1984/91	100,125
» » » » 1- 8-1984/91	100,125
» » » » 1- 9-1984/91	100,250
» » » » 1-10-1984/91	100,200
» » » » 1-11-1984/91	100,050
» » » » 1-12-1984/91	99,700
» » » » 1- 1-1985/92	98,075
» » » » 1- 2-1985/92	96,875
» » » » 18- 4-1986/92	98,625
» » » » 19- 5-1986/92	95,425
» » » » 1- 2-1985/95	97,750
» » » » 1- 3-1985/95	93,775
» » » » 1- 4-1985/95	93,775
» » » » 1- 5-1985/95	93,350
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 6-1985/95	93,350
» » » » 1- 7-1985/95	95,250
» » » » 1- 8-1985/95	95,125
» » » » 1- 9-1985/95	95,600
» » » » 1-10-1985/95	95,850
» » » » 1-11-1985/95	95,775
» » » » 1-12-1985/95	95,750
» » » » 1- 1-1986/96	95,725
» » » » 1- 2-1986/96	95,975
» » » » 1- 3-1986/96	95,600
» » » » 1- 4-1986/96	95 —
» » » » 1- 5-1986/96	94,950
» » » » 1- 6-1986/96	94,925
» » » » 1- 7-1986/96	95,175
» » » » 1- 8-1986/96	94,775
Buoni Tesoro Pol. 12,00% 1- 2-1988	100,575
» » » 12,50% 1- 2-1988	100,650
» » » 12,00% 1- 3-1988	100,650
» » » 12,25% 1- 5-1988	100,875
» » » 12,50% 1- 7-1988	101,200
» » » 12,50% 1-10-1988	101,725
» » » 12,50% 1-11-1988	101,675
» » » 12,50% 1- 1-1989	101,950
» » » 12,50% 1- 2-1989	102,150
» » » 12,50% 1- 3-1989	102,375
» » » 12,00% 1- 4-1989	101,250
» » » 10,50% 1- 5-1989	99,200
» » » 9,25% 1- 1-1990	95,125
» » » 12,50% 1- 1-1990	102,875
» » » 12,50% 1- 2-1990	103,950
» » » 12,50% 1- 3-1990	102,925
» » » 9,15% 1- 3-1990	95,675
» » » 12,00% 1- 4-1990	101,500
» » » 10,50% 1- 5-1990	99,600
» » » 10,00% 1- 6-1990	97,500
» » » 9,50% 1- 7-1990	96,325
» » » 9,50% 1- 8-1990	96,200
» » » 9,25% 1- 9-1990	95,475
» » » 9,25% 1-10-1990	93,825
» » » 9,25% 1-11-1990	94,500
» » » 9,25% 1-12-1990	95 —
» » » 12,50% 1- 3-1991	104,025
» » » 9,25% 1- 1-1992	92,025
» » » 9,15% 1- 3-1992	93,225
» » Nov. 12,00% 1-10-1987	99,950
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	108,075
» » » » 22-11-1982/89 13%	107,625
» » » » 1983/90 11,50%	107 —
» » » » 1984/91 11,25%	108,525
» » » » 1984/92 10,50%	107,625
» » » » 1985/93 9,60%	103,050
» » » » 1985/93 9,75%	103,500
» » » » 1985/93 9,00%	101,325
» » » » 1985/93 8,75%	100,075
» » » » 1986/94 8,75%	100,250
» » » » 1986/94 6,90%	93 —

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M25097

MINISTERO DEL TESORO

N. 189

Corso dei cambi del 28 settembre 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1317 —	1317 —	1317,30	1317 —	1317 —	1317,30	1317,600	1317 —	1317 —	1317 —
Marco germanico	721,620	721,620	721,90	721,620	721,620	721,63	721,650	721,620	721,620	721,62
Franco francese	216,400	216,400	216,61	216,400	216,400	216,41	216,420	216,400	216,400	216,40
Fiorino olandese	641,060	641,060	641,30	641,060	641,060	641,10	641,150	641,060	641,060	641,06
Franco belga	34,766	34,766	34,78	34,766	34,766	34,76	34,772	34,766	34,766	34,76
Lira sterlina	2157,400	2157,400	2158 —	2157,400	2157,400	2157,45	2157,500	2157,400	2157,400	2157,40
Lira irlandese	1936 —	1936 —	1936 —	1936 —	1936 —	1936 —	1936 —	1936 —	1936 —	—
Corona danese	187,810	187,810	187,70	187,810	187,810	187,80	187,790	187,810	187,810	187,80
Dracma	9,441	9,441	9,44	9,441	—	—	9,437	9,441	9,441	—
E.C.U.	1498,050	1498,050	1498,60	1498,050	1498,050	1498,27	1498,500	1498,050	1498,050	1498,05
Dollaro canadese	1002,750	1002,750	1002,50	1002,750	1002,750	1002,76	1002,770	1002,750	1002,750	1002,75
Yen giapponese	9,137	9,137	9,15	9,137	9,137	9,13	9,138	9,137	9,137	9,14
Franco svizzero	869,250	869,250	869,95	869,250	869,250	869,30	869,350	869,250	869,250	869,25
Scellino austriaco	102,499	102,499	102,535	102,499	102,499	102,51	102,521	102,499	102,499	102,49
Corona norvegese	197,350	197,350	197,55	197,350	197,350	197,42	197,490	197,350	197,350	197,35
Corona svedese	205,710	205,710	205,60	205,710	205,710	205,69	205,670	205,710	205,710	205,70
FIM	300,040	300,040	299,90	300,040	300,040	300,02	300 —	300,040	300,040	—
Escudo portoghese	9,142	9,142	9,16	9,142	9,142	9,15	9,162	9,142	9,142	9,14
Peseta spagnola	10,819	10,819	10,81	10,819	10,819	10,82	10,822	10,819	10,819	10,80
Dollaro australiano	959 —	959 —	958 —	959 —	959 —	959,05	959,100	959 —	959 —	959 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 28 settembre 1987

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1317,300
Marco germanico	721,635
Franco francese	216,410
Fiorino olandese	641,105
Franco belga	34,769
Lira sterlina	2157,450
Lira irlandese	1936 —
Corona danese	187,800
Dracma	9,439
E.C.U.	1498,270
Dollaro canadese	1002,760
Yen giapponese	9,137
Franco svizzero	869,300
Scellino austriaco	102,510
Corona norvegese	197,420
Corona svedese	205,690
FIM	300,020
Escudo portoghese	9,152
Peseta spagnola	10,820
Dollaro australiano	959,050

Media dei titoli del 28 settembre 1987

Titolo	Quotazione
Rendita 5% 1935	81,000
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	97 —
» 9% » » 1976-91	96,250
» 10% » » 1977-92	96,350
» 12% (Beni Esteri 1980)	101,950
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	93,600
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	90,925
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,350
» » » » EFIM 1-8-1988	100,750
» » » » 1-11-1983/87	99,825
» » » » 1-12-1983/87	100 —
» » » » 1- 1-1984/88	99,875
» » » » 1- 2-1984/88	99,850
» » » » 1- 3-1984/88	99,950
» » » » 1- 4-1984/88	100,200
» » » » 1- 5-1984/88	100,025
» » » » 1- 6-1984/88	100 —
» » » » 1- 7-1983/88	100,475
» » » » 1- 8-1983/88	100,475
» » » » 1- 9-1983/88	100,575
» » » » 1-10-1983/88	100,950
» » » » 15- 7-1985/90	97,800
» » » » 16- 8-1985/90	98 —
» » » » 18- 9-1985/90	97,875
» » » » 18-10-1985/90	98,500
» » » » 1-11-1983/90	102 —
» » » » 18-11-1985/90	98,225
» » » » 1-12-1983/90	102,150
» » » » 18-12-1985/90	98,450
» » » » 1- 1-1984/91	101,800
» » » » 17- 1-1986/91	98,300
» » » » 1- 2-1984/91	101,875
» » » » 18- 2-1986/91	98,100
» » » » 1- 3-1984/91	100,725
» » » » 18- 3-1986/91	98,025
» » » » 1- 4-1984/91	101,325
» » » » 1- 5-1984/91	100,825
» » » » 1- 6-1984/91	101,050
» » » » 1- 7-1984/91	100,100
» » » » 1- 8-1984/91	100,100
» » » » 1- 9-1984/91	100,250
» » » » 1-10-1984/91	100,200
» » » » 1-11-1984/91	100,025
» » » » 1-12-1984/91	99,700
» » » » 1- 1-1985/92	97,850
» » » » 1- 2-1985/92	96,850
» » » » 18- 4-1986/92	98,625
» » » » 19- 5-1986/92	95,425
» » » » 1- 2-1985/95	97,750
» » » » 1- 3-1985/95	93,650
» » » » 1- 4-1985/95	93,725
» » » » 1- 5-1985/95	93,350
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 6-1985/95	93,300
» » » » 1- 7-1985/95	95,250
» » » » 1- 8-1985/95	95,125
» » » » 1- 9-1985/95	95,575
» » » » 1-10-1985/95	95,975
» » » » 1-11-1985/95	95,800
» » » » 1-12-1985/95	95,750
» » » » 1- 1-1986/96	95,625
» » » » 1- 2-1986/96	95,950
» » » » 1- 3-1986/96	95,600
» » » » 1- 4-1986/96	95 —
» » » » 1- 5-1986/96	94,950
» » » » 1- 6-1986/96	94,925
» » » » 1- 7-1986/96	95,150
» » » » 1- 8-1986/96	94,750
Buoni Tesoro Pol. 12,00% 1- 2-1988	100,575
» » » 12,50% 1- 2-1988	100,675
» » » 12,00% 1- 3-1988	101,500
» » » 12,25% 1- 5-1988	100,925
» » » 12,50% 1- 7-1988	101,275
» » » 12,50% 1-10-1988	101,850
» » » 12,50% 1-11-1988	101,750
» » » 12,50% 1- 1-1989	101,825
» » » 12,50% 1- 2-1989	102,150
» » » 12,50% 1- 3-1989	102,500
» » » 12,00% 1- 4-1989	101,350
» » » 10,50% 1- 5-1989	99,150
» » » 9,25% 1- 1-1990	95,075
» » » 12,50% 1- 1-1990	102,975
» » » 12,50% 1- 2-1990	103,925
» » » 12,50% 1- 3-1990	102,975
» » » 9,15% 1- 3-1990	95,750
» » » 12,00% 1- 4-1990	101,750
» » » 10,50% 1- 5-1990	98,500
» » » 10,00% 1- 6-1990	97,450
» » » 9,50% 1- 7-1990	96,300
» » » 9,50% 1- 8-1990	96,150
» » » 9,25% 1- 9-1990	95,550
» » » 9,25% 1-10-1990	93,775
» » » 9,25% 1-11-1990	94,525
» » » 9,25% 1-12-1990	95,175
» » » 12,50% 1- 3-1991	104 —
» » » 9,25% 1- 1-1992	92 —
» » » 9,15% 1- 3-1992	93,350
» » Nov. 12,00% 1-10-1987	99,950
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	108,025
» » » » 22-11-1982/89 13%	107,625
» » » » 1983/90 11,50%	107 —
» » » » 1984/91 11,25%	108,150
» » » » 1984/92 10,50%	107,750
» » » » 1985/93 9,60%	103,100
» » » » 1985/93 9,75%	103,500
» » » » 1985/93 9,00%	101,425
» » » » 1985/93 8,75%	99,850
» » » » 1986/94 8,75%	100,250
» » » » 1986/94 6,90%	93,625

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M28097

MINISTERO DEL TESORO

Trasferimento dei beni di proprietà delle casse mutue provinciali di malattia per gli artigiani ubicati nella regione Molise

Con decreto 27 luglio 1987 del Ministro del tesoro, di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale e con il Ministro delle finanze, d'intesa con la regione Molise, è stato disposto, ai sensi dell'art. 65 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, il trasferimento ai comuni competenti per territorio del bene immobile, ubicato nella predetta regione, appartenente alla soppressa cassa mutua provinciale di malattia per gli artigiani di Campobasso nonché, mediante consegna dei relativi inventari, dei beni mobili e delle attrezzature allocati in tale bene ed in quello assunto in locazione dalla cassa mutua provinciale di malattia per gli artigiani della provincia di Isernia.

Alle operazioni di trasferimento provvede l'ufficio liquidazioni presso il Ministero del tesoro, di cui alla legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

87A8499

Trasferimento dello stabilimento termale I.N.P.S. «Pietro D'Abano» di Battaglia Terme

Con decreto 27 luglio 1987 del Ministro del tesoro, di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale e con il Ministro delle finanze, d'intesa con la regione Veneto, è stato disposto, ai sensi del combinato disposto degli articoli 36 e 65 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, il trasferimento al comune di Battaglia Terme, con vincolo di destinazione alla competente unità sanitaria locale, degli immobili che costituiscono il complesso dello stabilimento termale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (I.N.P.S.) ubicato nel comune medesimo, nonché, mediante consegna dei relativi inventari, dei beni mobili e delle attrezzature allocati in tali immobili.

Alle operazioni di trasferimento provvede l'ufficio liquidazioni presso il Ministero del tesoro, di cui alla legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

87A8500

Smarrimento di ricevute di debito pubblico

(1ª pubblicazione) Elenco n. 11 e 12

È stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 26 Mod. 241 D.P. — Data: 9 ottobre 1984. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del Tesoro di Vercelli. — Intestazione: Sommatis Pietro, nato a Colleretto Castelnuovo (Torino) il 21 dicembre 1907. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale L. 1.400.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 30 Mod. 241 D.P. — Data: 10 aprile 1985. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del Tesoro di Vercelli. — Intestazione: Sommatis Pietro, nato a Colleretto Castelnuovo (Torino) il 21 dicembre 1907. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale L. 6.300.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

87A8670

MINISTERO DELLA SANITÀ

Autorizzazione alla Fondazione clinica del lavoro, in Pavia, ad acquistare due immobili

Con decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1987, sulla proposta del Ministro della sanità, la Fondazione clinica del lavoro, in Pavia, viene autorizzata ad acquistare, al prezzo di L. 111.000.000 due appartamenti siti in Pavia, via Riviera n. 39 e via A. da Fossano, censito al nuovo catasto edilizio urbano alla sezione B.F. 11, con atto n. 755 di repertorio, a rogito dott. Francesco Rossolillo, notaio in Pavia.

87A8337

Autorizzazione all'Associazione italiana amici di Raoul Follereau, in Bologna, ad accettare un legato

Con decreto del Presidente della Repubblica 27 luglio 1987, sulla proposta del Ministro della sanità, l'Associazione italiana amici di Raoul Follereau, in Bologna, viene autorizzata ad accettare il legato, consistente in una quota parte del ricavato della vendita di titoli al portatore per la somma di L. 3.554.740, disposto dalla signora Maria Restiti con testamento n. 7927 di repertorio, a rogito dott. Angelo Tirone, notaio in Napoli.

87A8332

Autorizzazione all'Associazione italiana della Croce rossa ad accettare un legato

Con decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1987, sulla proposta del Ministro della sanità, l'Associazione italiana della Croce rossa, viene autorizzata ad accettare il legato, consistente nella somma di L. 1.500.000, disposto dalla signora Maria Bessi ved. Nieri con testamento olografo, pubblicato in data 18 ottobre 1981, a rogito dott. Vincenzo Ferro, notaio in Firenze.

87A8333

Autorizzazione all'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori, in Milano, ad accettare due legati

Con decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 1987, sulla proposta del Ministro della sanità, l'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori, in Milano, viene autorizzato ad accettare il legato, consistente nella somma di L. 31.742.433, disposto dalla signora Letizia Della Cagnoletta con testamento olografo n. 74175/10956 di repertorio, a rogito dott. Giovanni Ricci, notaio in Milano.

Con decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1987, sulla proposta del Ministro della sanità, l'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori, in Milano, viene autorizzato ad accettare il legato, consistente nella somma di L. 8.650.088, disposto dalla signora Carmen Bronchin con testamento olografo n. 2801/723 di repertorio, a rogito dott.ssa Mara Ferrari, notaio in Modena.

87A8331

Riconoscimento della personalità giuridica della fondazione «Tito e Fenny Legrenzi», in Milano

Con decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1987, sulla proposta del Ministro della sanità, viene riconosciuta la personalità giuridica ed approvato lo statuto della fondazione «Tito e Fenny Legrenzi», in Milano.

87A8336

Estinzione della fondazione «Centro studi e ricerche sulle devianze e l'emarginazione», in Milano

Con decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1987, sulla proposta del Ministro della sanità, la fondazione «Centro studi e ricerche sulle devianze e l'emarginazione», in Milano, è dichiarata estinta.

87A8334

Revoche di registrazioni di specialità medicinali

Con decreti ministeriali in data 31 luglio 1987, sono state revocate d'ufficio le registrazioni delle specialità medicinali sottoelencate, in tutte le loro preparazioni e confezioni:

1) Passinervina - 1 flacone sciroppo da g 150 (cod. 006627018) e 20 compresse (cod. 006627020), registrata in data 28 febbraio 1964, a nome della ditta Boniscontro e Gazzone del Dr. Maurizio Pensa e C., in Torino (decreto di revoca n. 7640/R).

2) Disflogin B/6 - 10 fiale liof. + 10 fiale solv. da 4 ml (cod. 018179010), registrata in data 26 luglio 1961, 15 aprile 1972 e 25 febbraio 1974, a nome della ditta Unione Medicamenti Difme S.p.a., in Grugliasco (Torino) (decreto di revoca n. 7641/R).

3) Ciclergot - 20 compresse (cod. 017671013), registrata in data 20 marzo 1964, a nome della I.T.A. S.r.l., in Ospitaletto di Cormano (Milano) (decreto di revoca n. 7642/R).

4) Neurocefalina - flacone da g 100 di sciroppo (cod. 009447018), 10 fiale da 3 cc. (cod. 009447020) e 30 confetti (cod. 009447032), registrata in data 18 ottobre 1954, 20 maggio 1957 e 20 aprile 1979, a nome della ditta Ellem S.p.a., in Milano (decreto di revoca n. 7643/R).

5) Pentaviol H 1 - flacone da 20 ml di soluzione uso esterno (cod. 006097012), registrata in data 3 giugno 1970, a nome della ditta Dr. Ottolenghi e C. S.r.l., in Torino (decreto di revoca n. 7644/R).

6) Itasulfan - 12 compresse (cod. 017894015), 6 supposte adulti (cod. 017894027) e 6 supposte bambini (cod. 017894039), registrata in data 10 aprile 1965 e 24 ottobre 1966, a nome della ditta Istituto terapeutico ambrosiano S.r.l., in Ospitaletto di Cormano (Milano) (decreto di revoca n. 7645/R).

7) Intefuran - 15 compresse da 100 mg (cod. 015395015), registrata in data 20 agosto 1959, a nome della ditta Laboratorio farmaco biologico Crosara S.p.a., in Pomezia (Roma) (decreto di revoca n. 7646/R).

8) Wepar - 40 confetti (cod. 009759010), registrata in data 2 aprile 1982, a nome della ditta I.F.I. S.p.a., in Pomezia (Roma) (decreto di revoca n. 7647/R).

9) Lipoatox - 6 fiale da 3 ml (cod. 015070016), 30 capsule (cod. 015070028) e flacone sciroppo da g 100 (cod. 015070030), registrata in data 1° dicembre 1984 a nome della ditta Salus Researches Sarm S.p.a., in Roma (decreto di revoca n. 7648/R).

Si richiama all'attenzione delle aziende produttrici, dei distributori e dei farmacisti che i prodotti di cui è stata revocata la registrazione devono essere subito ritirati dal commercio e, con effetto immediato, non possono più essere oggetto di vendita.

Con decreti ministeriali in data 31 luglio 1987, sono state revocate d'ufficio le registrazioni delle specialità medicinali sottoelencate limitatamente alle preparazioni sottospecificate:

1) Novatropina «sedativa pediatrica» - flacone gocce × 30 ml (cod. 009034024), registrata in data 13 marzo 1961 e 20 luglio 1965, a nome della Chinoin S.p.a., in Milano (decreto di revoca n. 7649/R).

2) Ambramicina P. vitaminica - 8 capsule (cod. 008595023) e 16 capsule (cod. 008595035), registrata in data 29 ottobre 1957 e 6 maggio 1960, a nome della ditta Gruppo Lepetit S.p.a., in Milano (decreto di revoca n. 7650/R).

3) Endoneutralio - 5 fiale da 5 ml (cod. 006123018), 10 fiale da 2 ml (cod. 006123032) e tipo «B» 12 fiale + 12 fiale da 50 mg (cod. 006123044), registrata in data 22 novembre 1954, 7 ottobre 1959, 10 ottobre 1978 e 4 febbraio 1983, a nome della ditta Crosara S.p.a., in Roma (decreto di revoca n. 7651/R).

Si richiama all'attenzione delle aziende produttrici, dei distributori e dei farmacisti che i prodotti di cui è stata revocata la registrazione devono essere subito ritirati dal commercio e, con effetto immediato, non possono più essere oggetto di vendita.

87A8498

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 8 giugno 1987 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Filco*, con sede e stabilimento in Sassari:

periodo: dal 21 aprile 1986 al 19 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 21 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Cartiera di Arbatax*, con sede in Cagliari e stabilimento in Arbatax (Nuoro):

periodo: dal 25 agosto 1986 al 22 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 25 agosto 1984;
pagamento diretto: si.

3) *S.a.s. Alquati Ernesto & C.*, con sede e stabilimento in Oristano:

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 21 gennaio 1986: dal 5 marzo 1984;
pagamento diretto: si.

4) *S.a.s. Alquati Ernesto & C.*, con sede e stabilimento in Oristano:

periodo: dal 1° settembre 1986 al 28 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 21 gennaio 1986: dal 5 marzo 1984;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Sebino sud*, con sede e stabilimento in Gissi (Chieti):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 3 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Sebino sud*, con sede e stabilimento in Gissi (Chieti):

periodo: dal 1° settembre 1986 al 28 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 3 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Sebino est*, con sede e stabilimento in Basciano (Teramo):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 3 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Sebino est*, con sede e stabilimento in Basciano (Teramo):

periodo: dal 1° settembre 1986 al 28 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 3 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

9) *S.r.l. Mondial manifatture*, con sede e stabilimento in Civitella del Tronto (Teramo):

periodo: dal 18 agosto 1986 al 15 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 18 agosto 1986;
pagamento diretto: si.

10) *S.r.l. Mondial manifatture*, con sede e stabilimento in Civitella del Tronto (Teramo):

periodo: dal 16 febbraio 1987 al 16 agosto 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 18 agosto 1986;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Manifatture A. Migliorati*, con sede e stabilimento in Nereto (Teramo):

periodo: dal 30 settembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 3 luglio 1985: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. Manifatture A. Migliorati*, con sede e stabilimento in Nereto (Teramo):

periodo: dal 31 marzo 1986 al 28 settembre 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 3 luglio 1985: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Manifatture A. Migliorati*, con sede e stabilimento in Nereto (Teramo):

periodo: dal 29 settembre 1986 al 31 ottobre 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 3 luglio 1985: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. La Tegolaia sud*, con sede e stabilimento in Chieti Scalo:

periodo: dal 23 giugno 1986 al 21 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 28 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 24 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

15) *S.p.a. La Tegolaia sud*, con sede e stabilimento in Chieti Scalo:

periodo: dal 22 dicembre 1986 al 21 giugno 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 24 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

16) *S.p.a. Conciaria Italpelli*, con sede e stabilimento in Colonnella (Teramo):

periodo: dal 1° ottobre 1986 al 18 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 1° ottobre 1986;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. Conciaria Italpelli*, con sede e stabilimento in Colonnella (Teramo), fallita in data 19 marzo 1987:

periodo: dal 19 marzo 1987 al 29 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 1° ottobre 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

18) *S.p.a. Briko*, con sede e stabilimento in Nereto (Teramo):

periodo: dal 2 gennaio 1987 al 28 giugno 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 2 gennaio 1987;
pagamento diretto: si.

19) *S.p.a. A.Ti.Mec.*, con sede e stabilimento in Carsoli (L'Aquila):

periodo: dal 1° aprile 1986 al 28 settembre 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 1° aprile 1986;
pagamento diretto: no.

20) *S.p.a. A.Ti.Mec.*, con sede e stabilimento in Carsoli (L'Aquila):

periodo: dal 29 settembre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 1° aprile 1986;
pagamento diretto: no.

21) *S.a.s. Anteo*, con sede e stabilimento in Pescara:

periodo: dal 15 dicembre 1986 al 28 giugno 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 16 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

22) *S.p.a. Adrilon*, con sede e stabilimento in Basciano (Teramo):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 3 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

23) *S.p.a. Adrilon*, con sede e stabilimento in Basciano (Teramo):

periodo: dal 1° settembre 1986 al 28 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 3 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

24) *S.p.a. Cotonificio triestino*, con sede e stabilimento in Gorizia:

periodo: dal 2 febbraio 1987 al 2 agosto 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 30 aprile 1982: dall'8 febbraio 1982;
pagamento diretto: si.

25) *S.a.s. Bradaschia & C.*, con sede in Trieste e cantiere c/o Fincantieri di Monfalcone (Gorizia):

periodo: dal 28 ottobre 1986 al 26 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 3 luglio 1985: dal 20 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

26) *S.r.l. S.A.S.S.BA di Prosdocimo & C.*, sede di Fontanafredda (Pordenone), stabilimenti di Fontanafredda e Porcia (Pordenone):

periodo: dal 15 settembre 1986 al 15 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 15 settembre 1986;
pagamento diretto: si.

27) *S.r.l. S.A.S.S.BA di Prosdocimo & C.*, sede di Fontanafredda (Pordenone), stabilimenti di Fontanafredda e Porcia (Pordenone):

periodo: dal 16 marzo 1987 al 13 settembre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 15 settembre 1986;
pagamento diretto: si.

28) *S.r.l. F.lli Montina di Igino* già *S.p.a. F.lli Montina di Igino*, con sede in S. Giovanni al Natisone e stabilimenti di Dolegnano (frazione di S. G. al Natisone) e di S. G. al Natisone (Udine):

periodo: dall'8 settembre 1986 all'8 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dall'8 settembre 1986;
pagamento diretto: si.

29) *S.p.a. F.lli Montina di Igino* ora *S.r.l. F.lli Montina di Igino*, con sede in S. Giovanni al Natisone e stabilimenti di Dolegnano (frazione di S. G. al Natisone) e di S. G. al Natisone (Udine):

periodo: dal 9 marzo 1987 al 6 settembre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dall'8 settembre 1986;
pagamento diretto: si.

30) *S.r.l. Tessitura Carnica - Bottega d'arte tessile*, con sede e stabilimento in Villa Santina (Udine):

periodo: dal 7 gennaio 1985 al 7 luglio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

31) *S.r.l. Tessitura Carnica - Bottega d'arte tessile*, con sede e stabilimento in Villa Santina (Udine):

periodo: dall'8 luglio 1985 al 7 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

32) *S.r.l. Tessitura Carnica - Bottega d'arte tessile*, con sede e stabilimento in Villa Santina (Udine):

periodo: dall'8 gennaio 1986 al 7 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

33) *S.r.l. Tessitura Carnica - Bottega d'arte tessile*, con sede e stabilimento in Villa Santina (Udine):

periodo: dall'8 luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

34) *S.c.r.l. Ars et labor*, con sede in Udine:

periodo: dal 23 febbraio 1987 al 23 agosto 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 marzo 1987;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1987: dal 25 agosto 1986;
pagamento diretto: si.

35) *S.r.l. Olivo & Groppo*, con sede e stabilimento in S.G. al Natisone frazione Villanova (Udine):

periodo: dall'11 giugno 1984 al 9 dicembre 1984;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dall'11 giugno 1984;
pagamento diretto: si.

36) *S.p.a. Laminatoio di Butrio*, con sede in Udine, fallita in data 6 novembre 1986:

periodo: dal 6 novembre 1986 al 3 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 6 novembre 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

37 *S.r.l. Industria Pascolini*, con sede in Ronchis di Faedis (Udine):

periodo: dall'8 settembre 1986 all'8 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dall'8 settembre 1986;
pagamento diretto: si.

38) *S.r.l. Industria Pascolini*, con sede in Ronchis di Faedis (Udine), fallita in data 2 aprile 1987:

periodo: dal 9 marzo 1987 al 6 settembre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dall'8 settembre 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79 dalla data del fallimento.

39) *S.p.a. Ilcam legno*, con sede in Manzano (Udine), stabilimenti e uffici di Manzano (Udine) e Cormons (Gorizia):

periodo: dal 7 aprile 1986 al 7 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 7 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

40) *S.p.a. Ilcam legno*, con sede in Manzano (Udine), stabilimenti e uffici di Manzano (Udine) e Cormons (Gorizia):

periodo: dall'8 ottobre 1986 al 5 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 7 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

41) *S.r.l. S.I.P.R.E. - Soc. Industria prefabbricati edilizia*, con sede in Tavagnacco (Udine):

periodo: dal 1° settembre 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 1° settembre 1985;
pagamento diretto: si.

42) *S.n.c. Eredi Benini Marsilio BMA di Benini Bernardo & C.*, stabilimento di Odolo (Brescia), fallita in data 25 giugno 1985:

periodo: dal 30 marzo 1987 al 27 settembre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 9 aprile 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

43) *S.a.s. Augusto Krumm Alpina*, con sede e stabilimento in Lasa (Bolzano), fallita in data 17 ottobre 1984:

periodo: dal 13 aprile 1987 al 16 ottobre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 11 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 16 gennaio 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79, ultima concessione.

44) *Ditta Belardi A. Maria in Pannacci*, con sede e stabilimento in Gubbio (Perugia):

periodo: dal 1° aprile 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 1° aprile 1986;
pagamento diretto: si.

45) *Ditta Belardi A. Maria in Pannacci*, con sede e stabilimento in Gubbio (Perugia):

periodo: dal 29 settembre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 1° aprile 1986;
pagamento diretto: si.

46) *S.p.a. G. Spagnoli industria alimentare Perugia*, con sede e stabilimento in Perugia (località Fontana):

periodo: dal 17 marzo 1986 al 14 settembre 1986;
causale: riconversione aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 17 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

47) *S.p.a. G. Spagnoli industria alimentare Perugia*, con sede e stabilimento in Perugia (località Fontana), dal 1° ottobre 1986 CON.PR.AL. Concessionaria prodotti alimentari S.p.a.:

periodo: dal 15 settembre 1986 al 15 marzo 1987;
causale: riconversione aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 17 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

48) *S.p.a. Fonderie 3 M*, con sede e stabilimento in S. Giustino (Perugia):

periodo: dal 24 ottobre 1983 al 22 aprile 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 24 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

49) *S.p.a. Giubilei*, con sede in Taverne di Corciano (Perugia), stabilimenti in Taverne di Corciano e Castiglione Fosco di Piegaro (Perugia), fallita il 20 marzo 1984 e non come erroneamente indicato nei precedenti decreti il 28 maggio 1984:

periodo: dal 27 ottobre 1986 al 19 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 4 febbraio 1983;
primo decreto ministeriale 18 febbraio 1983: dal 1° febbraio 1982;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79, ultima concessione.

50) *S.r.l. Sudgras*, con sede in Corato (Bari) e stabilimento in Ruvo di Puglia (Bari):

periodo: dal 1° settembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 1° settembre 1986;
pagamento diretto: si.

51) *S.p.a. Fonderia Breda*, con sede e stabilimento in Bari:

periodo: dal 25 agosto 1986 al 22 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 25 agosto 1986;
pagamento diretto: si.

52) *S.p.a. Fonderia Breda*, con sede e stabilimento in Bari:

periodo: dal 23 febbraio 1987 al 23 agosto 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 25 agosto 1986;
pagamento diretto: si.

53) *S.r.l. Cocu plastic*, con sede e stabilimento in Surbo (Lecce), fallita in data 5 giugno 1986:

periodo: dal 5 giugno 1986 al 6 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 5 giugno 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

54) *S.r.l. Cocu plastic*, con sede e stabilimento in Surbo (Lecce), fallita in data 5 giugno 1986:

periodo: dal 7 dicembre 1986 al 7 giugno 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 5 giugno 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

55) *S.r.l. La Ionica scavi*, con sede e stabilimento in Squinzano (Lecce), fallita in data 24 maggio 1986:

periodo: dal 24 maggio 1986 al 23 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 24 maggio 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

56) *S.n.c. F.lli Saccomandi* ora *Saccomandi S.r.l. - Costruzioni meccaniche*, con sede e stabilimento in Lecce:

periodo: dall'11 aprile 1986 all'11 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dall'11 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

57) *S.n.c. F.lli Saccomandi* ora *Saccomandi S.r.l. - Costruzioni meccaniche*, con sede e stabilimento in Lecce:

periodo: dal 12 ottobre 1986 all'11 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dall'11 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

58) *S.r.l. Sole marmi*, con sede e stabilimento in Apricena (Foggia):

periodo: dall'8 settembre 1986 all'8 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dall'8 settembre 1986;
pagamento diretto: si.

59) *S.p.a. Coats Italia filati* già *Filatura di Foggia*, con sede e stabilimento in Ascoli Satriano (Foggia):

periodo: dal 23 novembre 1986 al 17 maggio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1983: dal 22 novembre 1982;
pagamento diretto: no.

60) *S.G.T. - Soc. generale termotecnica S.p.a.*, con sede e stabilimento in Bari e uffici in Sesto Fiorentino (Firenze) e Cittadella (Padova):

periodo: dal 25 agosto 1986 al 22 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 25 agosto 1986;
pagamento diretto: si.

61) *S.r.l. Quid legno*, con sede e stabilimento in Monteporzio (Pesaro), fallita in data 8 ottobre 1986:

periodo: dal 6 aprile 1987 al 4 ottobre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 27 luglio 1983: dal 1° gennaio 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

62) *S.p.a. Calzaturificio MBM*, con sede e stabilimento in Serra de Conti (Ancona):

periodo: dal 25 agosto 1986 al 26 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 1° settembre 1983;
pagamento diretto: si

63) *S.p.a. Calzaturificio MBM*, con sede e stabilimento in Serra de Conti (Ancona), fallita in data 27 ottobre 1986:

periodo: dal 27 ottobre 1986 al 26 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 1° settembre 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

64) *S.r.l. Calzaturificio Ramadoro*, con sede e stabilimento in Fabriano (Ancona):

periodo: dal 17 novembre 1986 al 17 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 18 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

65) *S.r.l. Confezioni Gia.Fra.Ca.*, con sede e stabilimento in Castelleone di Suasa (Ancona), fallita in data 15 novembre 1986:

periodo: dal 15 novembre 1986 al 10 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 15 novembre 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

66) *Ditta individuale - Confezioni Massimo*, con sede e stabilimento in San Paolo di Iesi (Ancona), fallita in data 28 novembre 1986:

periodo: dal 28 novembre 1986 al 24 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 28 novembre 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

67) *S.r.l. Calzaturificio Meda*, con sede in Porto S. Elpidio e stabilimento in Ripatransone (Ascoli Piceno):

periodo: dal 3 novembre 1986 al 3 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 3 novembre 1986;
pagamento diretto: si.

68) *S.a.s. Mobilificio Misa*, con sede e stabilimento in Senigallia (Ancona), fallita in data 22 ottobre 1986:

periodo: dal 22 ottobre 1986 al 19 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 22 ottobre 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

69) *S.a.s. Mobilificio Misa*, con sede e stabilimento in Senigallia (Ancona), fallita in data 22 ottobre 1986:

periodo: dal 20 aprile 1987 al 18 ottobre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 22 ottobre 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

70) *S.r.l. Vissana salumi*, con sede e stabilimento in Visso (Macerata):

periodo: dal 1° settembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 1° settembre 1986;
pagamento diretto: si.

71) *S.r.l. Vissana Salumi*, con sede e stabilimento in Visso (Macerata):

periodo: dal 2 marzo 1987 al 30 agosto 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: 1° settembre 1986;
pagamento diretto: si.

72) *S.p.a. G. & C. Autogrues*, con sede in Siracusa:

periodo: dal 24 marzo 1986 al 21 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 21 novembre 1984: dal 25 marzo 1984;
pagamento diretto: si.

73) *S.p.a. G. & C. Autogrues*, con sede in Siracusa:

periodo: dal 22 settembre 1986 al 22 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 21 novembre 1984: dal 25 marzo 1984;
pagamento diretto: si.

74) *S.p.a. Solaria*, con sede in Palermo e stabilimenti in Tommaso Natale (Palermo) e Tremestieri (Messina):

periodo: dal 2 dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dal 3 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

75) *S.p.a. Solaria*, con sede in Palermo e stabilimenti in Tommaso Natale (Palermo) e Tremestieri (Messina):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dal 3 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

76) *S.p.a. Omar* di Isola delle Femmine (Palermo):

periodo: dal 24 febbraio 1986 al 24 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984: dal 28 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

77) *S.p.a. Omar* di Isola delle Femmine (Palermo):

periodo: dal 25 agosto 1986 al 22 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984: dal 28 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

78) *S.p.a. I.M.E.R. - Industrie metalmeccaniche riunite, ex Sicilfusti*, con stabilimento in Priolo Gargollo (Siracusa):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 6 dicembre 1986: dal 2 settembre 1985;
pagamento diretto: no.

79) *S.p.a. Tempersud* di Boiano (Campobasso):

periodo: dal 16 giugno 1986 al 14 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986: dal 14 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

80) *S.p.a. Chimica Ferrandina*, con sede ed uffici in S. Donato Milanese (Milano) e stabilimento in Ferrandina (Matera), in liquidazione:

periodo: dal 13 aprile 1987 al 1° agosto 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 12 febbraio 1982: dal 15 aprile 1982;
pagamento diretto: si.

81) *S.p.a. M.I.L.*, con sede in Matera:

periodo: dal 1° agosto 1986 al 1° febbraio 1987;
causale: ristr. aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986: dal 12 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

82) *S.p.a. Liquichimica meridionale* di Tito Scalo (Potenza):

periodo: dal 26 gennaio 1987 al 1° marzo 1987;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 maggio 1979: dal 1° gennaio 1979;
pagamento diretto: si;
legge n. 19/87.

83) *S.p.a. Vi.Cap.*, di Viggiano (Potenza), fallita in data 29 maggio 1986:

periodo: dal 29 maggio 1986 al 29 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione dal 29 maggio 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

84) *S.p.a. Sicop Coignet* di Melfi (Potenza):

periodo: dal 18 luglio 1985 al 18 gennaio 1986;
causale: riconversione e ristrutturazione aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 18 luglio 1985;
pagamento diretto: si.

85) *S.p.a. Sicop Coignet* di Melfi (Potenza):

periodo: dal 19 gennaio 1986 al 19 luglio 1986;
causale: riconversione e ristrutturazione aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 18 luglio 1985;
pagamento diretto: si.

86) *Resem S.p.a.* ora *Ausind*, con sede in Milano, unità produttive di Castellanza (Varese), Villadossola (Novara), Casoria (Napoli) uff. vendite e filiali:

periodo: dal 16 febbraio 1987 al 16 agosto 1987;
causale: riconversione e ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 3 aprile 1982: dal 18 luglio 1985;
pagamento diretto: si.

87) *S.p.a. Liquipibigas*, sede di Roma e unità nazionali:

periodo: dal 29 settembre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 1° aprile 1986;
pagamento diretto: no.

88) *S.p.a. Neohm elettronica* di Leini (Torino:

periodo: dal 12 maggio 1986 al 9 novembre 1986;
causale: ristrutturazione e riconversione aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 12 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

89) *S.p.a. Tubi Italia* di Firenze, stabilimento di Casarza Ligure (Genova):

periodo: dal 6 ottobre 1986 al 5 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale, 7 novembre 1984: dal 10 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

90) *S.p.a. Tubi Italia* di Firenze, stabilimento di Casarza Ligure (Genova):

periodo: dal 6 aprile 1987 al 4 ottobre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 7 novembre 1984: dal 10 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

91) *S.p.a. S.I.P.A.* di Milano, stabilimento di Venezia-Porto Marghera:

periodo: dal 8 settembre 1986 all'8 marzo 1987;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 8 settembre 1986;
pagamento diretto: si.

92) *S.p.a. Optronics*, in liquidazione, di Tradate (Varese):

periodo: dal 16 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale, 13 settembre 1982: dal 2 febbraio 1981;
pagamento diretto: si.

93) *S.p.a. Sondrio Cotonificio* ora *S.p.a I Cotoni di Sondrio*, di Sondrio:

periodo: dal 29 settembre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 22 dicembre 1983: dal 1° ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

94) *S.p.a. Standa*, con sede in Rozzano (Milano) e unità nazionali:

periodo: dal 1° gennaio 1987 al 28 giugno 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 1° settembre 1981: dal 1° giugno 1981;
pagamento diretto: si.

95) *S.p.a. Cotonificio Olcese Veneziano*, stabilimento di Pordenone:

periodo: dall'8 giugno 1987 al 28 giugno 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 marzo 1987;
primo decreto ministeriale 2 ottobre 1981: dall'8 agosto 1981;
pagamento diretto: si.

96) *S.p.a. Nuova Cimea*, sede legale Pizzo Calabro (Cosenza):

periodo: dal 14 luglio 1986 all'11 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 14 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

97) *S.p.a. Lasolpre* di Santa Maria di Catanzaro:

periodo: dal 15 ottobre 1986 al 12 aprile 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 15 ottobre 1986;
pagamento diretto: si.

98) *S.p.a. Pertusola Sud* di Crotone (Catanzaro):

periodo: dal 19 novembre 1986 al 17 maggio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 19 novembre 1986;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della presidenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 8 giugno 1987 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Rossi Sud*, con sede in Latina e stabilimenti di Latina:

periodo: dal 1° dicembre 1986 al 29 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - legge n. 143/85 - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 11 dicembre 1981: dal 19 luglio 1981;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Ansafone elettronica - Gruppo Telefin*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimenti di Pomezia (Roma):

periodo: dal 1° dicembre 1985 al 31 maggio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1985: dal 1° dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Soc. Gen. proget. consulenze part. ex Italconsult*, con sede in Roma e stabilimenti di Pomezia (Roma):

periodo: dal 1° gennaio 1987 al 30 giugno 1987;
causale: crisi aziendale - legge n. 143/85 - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 13 febbraio 1982: dal 2 novembre 1981;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Ducati Sud*, con sede in Pontina (Latina) e stabilimenti di Pontinia (Latina):

periodo: dal 23 novembre 1986 al 23 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1982: dal 22 novembre 1981;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Chimica di Colleferro*, con sede in Roma e stabilimenti di Colleferro (Roma):

periodo: dal 12 maggio 1986 al 15 novembre 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985: dal 14 maggio 1984;
pagamento diretto: si.

6) *S.r.l. Cooperativa Nova*, con sede in Roma e stabilimenti di Roma:

periodo: dal 13 aprile 1986 al 12 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 19 novembre 1982: dal 13 aprile 1982;
pagamento diretto: si.

7) *S.r.l. Cooperativa Nova*, con sede in Roma e stabilimenti di Roma:

periodo: dal 13 ottobre 1986 al 12 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 19 novembre 1982: dal 13 aprile 1982;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. G. Forte*, con sede in Roma e stabilimenti di Roma (ultima proroga):

periodo: dal 13 luglio 1987 al 12 ottobre 1987;
causale: fallimemento in data 12 ottobre 1984 - CIPI 28 marzo 1985;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 23 maggio 1983;
pagamento diretto: si.
art. 2 legge n. 301/79.

9) *S.p.a. Europa manifattura ceramica sanitaria*, con sede in Fabrica di Roma (Viterbo) e stabilimenti di Fabrica di Roma (Viterbo):

periodo: dal 29 dicembre 1986 al 28 giugno 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 30 giugno 1986;
pagamento diretto: si.

10) *S.a.s. I.M.I. - Industria manufatti Itri*, con sede in Itri (Latina) e stabilimenti di Itri (Latina):

periodo: dal 25 agosto 1985 al 23 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 1° ottobre 1984: dal 28 agosto 1983;
pagamento diretto: si.

11) *S.a.s. I.M.I. Industria manufatti Itri*, con sede in Itri (Latina) e stabilimenti di Itri (Latina):

periodo: dal 24 febbraio 1986 al 23 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 1° ottobre 1984: dal 28 agosto 1983;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. Cebal Italia*, con sede in Aprilia (Latina) e stabilimenti di Aprilia (Latina):

periodo: dal 12 maggio 1986 al 9 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 14 maggio 1984;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Cebal Italia*, con sede in Aprilia (Latina) e stabilimenti di Aprilia (Latina):

periodo: dal 10 novembre 1986 al 10 maggio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 14 maggio 1984;
pagamento diretto: si.

14) *S.r.l. Ceramica Vega*, con sede in Nepi (Viterbo) e stabilimenti di Settevene (Viterbo):

periodo: dal 31 maggio 1987 al 29 novembre 1987 (ultima proroga);
causale: fallimento in data 29 novembre 1984 - CIPI 28 marzo 1985;
primo decreto ministeriale 7 maggio 1985: dal 3 settembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 legge n. 301/79.

15) *S.n.c. F.lli Bernardi off. costruzioni meccaniche*, con sede in Ariccia (Roma) e stabilimenti di Ariccia (Roma):

periodo: dal 28 aprile 1986 al 1° novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 1° maggio 1985;
pagamento diretto: si.

16) *S.n.c. F.lli Bernardi off. costruzioni meccaniche*, con sede in Ariccia (Roma) e stabilimenti di Ariccia (Roma):

periodo: dal 2 novembre 1986 al 2 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 1° maggio 1985;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. Zetaquattro*, con sede in Patrica (Frosinone) e stabilimenti di Patrica (Frosinone):

periodo: dal 15 marzo 1987 al 13 settembre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 16 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. I.C.A.L. - Industria conserve alimentari Latina*, con sede in Borgo S. Michele (Latina) e stabilimenti di Borgo S. Michele (Latina):

periodo: dall'11 maggio 1987 all'8 novembre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dall'11 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

19) *S.p.a. Rockwell - Collins italiana*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimenti di Pomezia (Roma):

periodo: dal 3 novembre 1986 al 2 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 4 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

20) *S.r.l. Met. Co. - Metallurgica Coppola*, con sede in Isola del Liri (Frosinone) e stabilimenti di Isola del Liri (Frosinone):

periodo: dall'8 giugno 1987 al 6 dicembre 1987;
causale: fallimento in data 10 giugno 1986 - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 10 giugno 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 legge n. 301/79.

21) *S.p.a. Ericsson sistemi di sicurezza*, con sede in Roma e unità nazionali:

periodo: dal 21 luglio 1986 al 18 gennaio 1987;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 21 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

22) *S.p.a. I.F.S. - Industria fusioni speciali*, con sede in Aprilia (Latina) e stabilimenti di Aprilia (Latina):

periodo: dal 30 marzo 1987 al 3 ottobre 1987;
causale: fallimento in data 3 ottobre 1986 - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 3 ottobre 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 legge n. 301/79.

23) *S.n.c. Oleificio Emilio & Nelly Ori*, con sede in Roma e stabilimenti di Fara Sabina fraz. Passocorese (Rieti) e Salisano (Rieti):

periodo: dal 13 gennaio 1986 all'8 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 13 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

24) *S.n.c. Oleificio Emilio & Nelly Ori*, con sede in Roma e stabilimenti di Fara Sabina fraz. Passocorese (Rieti) e Salisano (Rieti):

periodo: dal 9 giugno 1986 al 12 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 13 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

25) *S.n.c. Oleificio Emilio & Nelly Ori*, con sede in Roma e stabilimenti di Fara Sabina fraz. Passocorese (Rieti) e Salisano (Rieti):

periodo: dal 13 gennaio 1987 all'11 luglio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 13 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

26) *S.r.l. Elettritalia - Gruppo Telefin*, con sede in Roma e stabilimenti di Roma e unita nazionali:

periodo: dal 3 novembre 1986 al 2 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 3 novembre 1986;
pagamento diretto: si.

27) *S.p.a. Elettromeccanica italiana - Gruppo Telefin*, con sede in Roma e stabilimenti di Roma e unita nazionali:

periodo: dal 3 novembre 1986 al 2 maggio 1987;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 3 novembre 1986;
pagamento diretto: si.

28) *S.r.l. Euroelettrica - Gruppo Telefin*, con sede in Roma e stabilimenti e unità di Roma:

periodo: dal 3 novembre 1986 al 2 maggio 1987;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 3 novembre 1986;
pagamento diretto: si.

29) *S.r.l. Telesud - Gruppo Telefin*, con sede in Roma e stabilimenti di Roma, unita nazionali:

periodo: dal 3 novembre 1986 al 2 maggio 1987;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 3 novembre 1986;
pagamento diretto: si.

30) *S.p.a. F.A.M. - Fondiaria allevamento miglioramento*, con sede in Borgo Faiti (Latina) e stabilimenti di Borgo Faiti (Latina):

periodo: dal 1° agosto 1985 al 1° febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 1° agosto 1985;
pagamento diretto: si.

31) *S.p.a. F.A.M. - Fondiaria allevamento miglioramento*, con sede in Borgo Faiti (Latina) e stabilimenti di Borgo Faiti (Latina):

periodo: dal 2 febbraio 1986 al 27 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 1° agosto 1985;
pagamento diretto: si.

32) *S.p.a. Manuli autoadesivi*, con sede in Castelforte (Latina) e stabilimenti di Castelforte (Latina):

periodo: dal 1° gennaio 1987 al 28 giugno 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 1° gennaio 1987;
pagamento diretto: si.

33) *S.r.l. Industria latticini G. Cuomo*, con sede in Sermoneta (Latina) e stabilimenti di Sermoneta (Latina):

periodo: dal 1° dicembre 1986 al 31 maggio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
prima concessione: dal 1° dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

34) *S.p.a. Sanitari Pozzi Ginori ex S.C.I. Pozzi R. G.*, con sede in Vimodrone (Milano) e stabilimenti di Borgo Piave (Latina):

periodo: dal 29 giugno 1987 al 27 settembre 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 aprile 1987;
prima concessione: dal 1° gennaio 1987;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della presidenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani, sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 8 giugno 1987 in favore dei lavoratori dipendenti dalle mense aziendali di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi indicati a fianco di ciascuna società limitamente alle giornate in cui nei predetti periodi vi è stato l'intervento della Cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria presso le imprese industriali in cui viene svolto il servizio mense:

1) *Co.Ge.Ma. Bresciano*, con sede legale in Brescia ed unità mensa c/o Manifattura armi Perazzi, stabilimento di Botticino (Brescia):

periodo: dall'8 settembre 1986 al 7 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 15 maggio 1987: dall'11 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

2) *S.r.l. Spe.Ga*, con sede legale in Monticello Conte Otto (Vicenza) ed unità mensa c/o Franchi Luigi, stabilimento di Brescia:

periodo: dal 5 agosto 1985 al 2 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 21 gennaio 1986: dal 13 febbraio 1984;
pagamento diretto: si.

3) *S.r.l. Siria*, con sede legale in Barge ed unità mensa c/o Fiat Ced di None (Torino), Fiat ricambi di Volvera (Torino), Magazzini e presse e ricambi di Airasca (Torino), Fiat Centro di Orbassano e Fiat di Villar Perosa (Torino):

periodo: dal 10 ottobre 1983 all'8 aprile 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 3 marzo 1986: dal 1° ottobre 1982;
pagamento diretto: si.

4) *S.r.l. Siria*, con sede legale in Barge ed unità mensa c/o Fiat Ced di None (Torino), Fiat ricambi di Volvera (Torino), Magazzini e presse e ricambi di Airasca (Torino), Fiat Centro di Orbassano e Fiat di Villar Perosa (Torino):

periodo: dal 9 aprile 1984 al 30 giugno 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 3 marzo 1986: dal 1° ottobre 1982;
pagamento diretto: si.

5) *Comida Antonio*, con sede in Tortolì (Nuoro) unità mensa c/o Intermare Sarda, stabilimento di Arbatax - Frazione Tortolì (Nuoro):

periodo: dal 22 agosto 1984 al 13 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Cusina Sud*, con sede legale in Napoli ed unità mensa c/o Mec-Fond, stabilimento di Napoli:

periodo: dal 6 ottobre 1986 al 7 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 5 maggio 1984: dal 12 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Ge.Me.Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità mensa c/o Acciaierie e ferriere del Tanaro, stabilimento di Lesegno (Cuneo):

periodo: dal 1° ottobre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Sippa*, con sede legale in Cinisello Balsamo (Milano) ed unità mensa c/o Deltasider, stabilimento di Torino:

periodo: dal 24 luglio 1986 al 25 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Cusina Sud*, con sede legale in Napoli ed unità mensa c/o Nuova Italsider, stabilimento di Bagnoli (Napoli):

periodo: dal 2 luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 4 luglio 1983;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. Cusina Sud*, con sede legale in Napoli ed unità mensa c/o Nuova Italsider, stabilimento di Bagnoli (Napoli):

periodo: dal 5 gennaio 1987 al 5 luglio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 4 luglio 1983;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675;

L'Istituto nazionale della presidenza sociale è autorizzato, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 23 luglio 1987 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Presint*, con sede in Casoria (Napoli) e stabilimenti di Casoria (Napoli):

periodo: dal 17 maggio 1987 al 15 novembre 1987;
causale: fallimento in data 14 maggio 1986 - CIPI 27 marzo 1980;
primo decreto ministeriale 3 aprile 1980: dal 31 dicembre 1979;
pagamento diretto: si.;
art. 2 legge n. 301/79.

2) *S.p.a. Fiat auto*, con sede in Torino e stabilimenti, uffici, rete di vendita e relative filiali in tutta Italia:

periodo: dal 2 febbraio 1987 al 2 agosto 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 1° agosto 1986;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Fiore*, con sede in Napoli e stabilimenti di S. Nicola La Strada (Caserta):

periodo: dal 18 agosto 1986 al 15 febbraio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 17 marzo 1983: dal 15 febbraio 1982;
pagamento diretto: si.

4) *S.r.l. Calzaturificio Fulvia*, con sede in Napoli e stabilimenti di Napoli:

periodo: dal 14 dicembre 1986 al 14 giugno 1987;
causale: fallimento in data 12 giugno 1985 - CIPI 27 maggio 1981;
primo decreto ministeriale 4 giugno 1981: dal 20 febbraio 1981;
pagamento diretto: si.;
art. 2 legge n. 301/79.

5) *S.r.l. Calzaturificio Fulvia*, con sede in Napoli e stabilimenti di Napoli:

periodo: dal 15 giugno 1987 al 13 dicembre 1987;
causale: fallimento in data 12 giugno 1985 - CIPI 27 maggio 1981;
primo decreto ministeriale 4 giugno 1981: dal 20 febbraio 1981;
pagamento diretto: si.;
art. 2 legge n. 301/79.

6) *S.r.l. Merimbal*, con sede in Santa Maria a Vico (Caserta) e stabilimenti di S. Maria a Vico (Caserta):

periodo: dal 24 marzo 1986 al 21 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986: dal 27 settembre 1984;
pagamento diretto: si.

7) *S.r.l. Merimbal*, con sede in Santa Maria a Vico (Caserta) e stabilimenti di S. Maria a Vico (Caserta):

periodo: dal 22 settembre 1986 al 21 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986: dal 27 settembre 1984;
pagamento diretto: si.

8) *Soc. Guida Vincenzo - Industria mobili*, con sede in Agri (Salerno) e stabilimenti di Agri (Salerno):

periodo: dal 24 novembre 1986 al 24 maggio 1987;
causale: eventi sismici, novembre 1980 - legge 22 dicembre 1980, n. 874;
primo decreto ministeriale 4 ottobre 1982: dal 23 novembre 1981;
pagamento diretto: si.

9) *Soc. Deca di D'Errico Carmine*, con sede in Grumo Nevano (Napoli) e stabilimenti di Grumo Nevano (Napoli):

periodo: dal 15 giugno 1987 al 13 dicembre 1987;
causale: fallimento in data 15 gennaio 1986 - CIPI 23 settembre 1983;
primo decreto ministeriale 22 dicembre 1983: dal 3 gennaio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 legge n. 301/79.

10) *S.p.a. Worldskin*, con sede in San Vitaliano (Napoli) e stabilimenti di San Vitaliano (Napoli), ultima proroga:

periodo: dal 30 giugno 1986 al 24 agosto 1986;
causale: fallimento in data 24 agosto 1983 - CIPI 23 settembre 1983;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983: dal 4 aprile 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 legge n. 301/79.

11) *S.r.l. I.R.C.A.*, con sede in Napoli e stabilimenti di Napoli, ultima proroga:

periodo: dal 9 marzo 1987 al 6 settembre 1987;
causale: fallimento in data 6 settembre 1984 - CIPI 30 novembre 1983;
primo decreto ministeriale 23 dicembre 1983: dal 15 novembre 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 legge n. 301/79.

12) *S.p.a. S.E.B.M.* ora *Fincantieri - Cantieri nav. italiani*, con sede in Trieste e stabilimenti di Napoli:

periodo: dal 13 ottobre 1986 al 12 aprile 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 13 marzo 1987;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983: dal 18 aprile 1983;
pagamento diretto: si.

13) *S.r.l. Plastlight*, con sede in Napoli e stabilimenti di Piazzolla di Nola (Napoli):

periodo: dal 13 ottobre 1986 all'11 gennaio 1987;
causale: fallimento in data 2 febbraio 1984 - CIPI 30 novembre 1983;
primo decreto ministeriale 22 dicembre 1983: dal 18 luglio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 legge n. 301/79.

14) *S.n.c. Pastificio Afeltra dei F.lli Moccia*, con sede in Gragnano (Napoli) e stabilimenti di Gragnano (Napoli):

periodo: dal 2 novembre 1986 al 2 maggio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 1° maggio 1983;
pagamento diretto: si.

15) *S.p.a. Cosud*, con sede in Casavatore (Napoli) e stabilimenti di Casavatore (Napoli):

periodo: dall'11 maggio 1987 al 14 novembre 1987;
causale: fallimento in data 13 novembre 1985 - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 29 luglio 1986: dal 13 novembre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 legge n. 301/79.

16) *S.n.c. Lamas di La Fazia V. & Mastrocchio*, con sede in S. Salvatore Telesino (Benevento) e stabilimenti di S. Salvatore Telesino (Benevento):

periodo: dal 2 marzo 1987 al 30 agosto 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 marzo 1987;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984: dal 5 settembre 1983;
pagamento diretto: si.

17) *S.r.l. Airone Sud*, con sede in Arzano (Napoli) e stabilimenti di Arzano (Napoli), ultima proroga:

periodo: dal 4 maggio 1987 al 22 settembre 1987;
causale: fallimento in data 22 novembre 1984 - CIPI 3 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1984: dal 7 novembre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 legge n. 301/79.

18) *S.r.l. Fondificio Cima*, con sede in Casandrino (Napoli) e stabilimenti di Casandrino (Napoli):

periodo: dal 10 febbraio 1986 al 10 agosto 1986;
causale: fallimento in data 13 febbraio 1985 - CIPI 12 giugno 1984;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 1° gennaio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 legge n. 301/79.

19) *S.r.l. Fondificio Cima*, con sede in Casandrino (Napoli) e stabilimenti di Casandrino (Napoli):

periodo: dall'11 agosto 1986 all'8 febbraio 1987;
causale: fallimento in data 13 febbraio 1985 - CIPI 12 giugno 1984;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 1° gennaio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 legge n. 301/79.

20) *S.p.a. Dell'Acqua Minerale Ferrarelle*, con sede in Roma e stabilimenti di Riardo (Caserta), deposito di Napoli:

periodo: dal 22 settembre 1986 al 3 marzo 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 26 marzo 1984;
pagamento diretto: si.

21) *S.r.l. Didalf*, con sede in Sarno (Salerno) e stabilimenti di Sarno (Salerno):

periodo: dal 18 agosto 1986 al 15 febbraio 1987;
causale: fallimento in data 14 febbraio 1985 - CIPI 11 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 1° gennaio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 legge n. 301/79.

22) *S.a.s. Gaetano Francese & Figlio*, con sede in Salerno e stabilimenti di Salerno:

periodo: dal 4 maggio 1987 al 1° novembre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 giugno 1987;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1985: dal 1° novembre 1984;
pagamento diretto: si.

23) *S.a.s. Inalla*, con sede in S. Antimo (Napoli) e stabilimenti di S. Antimo (Napoli):

periodo: dal 1° giugno 1987 al 29 novembre 1987;
causale: fallimento in data 27 maggio 1986 - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 31 dicembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 legge n. 301/79.

24) *S.p.a. Industria del legno F.lli Perrotta*, con sede in Montecorvino Pugliano (Salerno) e stabilimenti di Montecorvino Pugliano (Salerno):

periodo: dal 25 maggio 1987 al 22 novembre 1987;
causale: fallimento in data 25 novembre 1985 - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985: dal 25 marzo 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 legge n. 301/79.

25) *S.p.a. Laver*, con sede in Fuorni (Salerno) e stabilimenti di Fuorni (Salerno):

periodo: dal 31 agosto 1987 al 25 ottobre 1987;
causale: fallimento in data 27 aprile 1987 - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 28 marzo 1986: dal 1° settembre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 legge n. 301/79.

26) *S.r.l. River*, con sede in S. Cipriano Piacentino (Salerno) e stabilimenti di S. Cipriano Piacentino Salerno):

periodo: dal 23 marzo 1987 al 20 settembre 1987;
causale: fallimento in data 24 marzo 1986 - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 28 marzo 1986: dal 4 settembre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 legge n. 301/79.

27) *S.p.a. Vernital*, con sede in Cercola (Napoli) e stabilimenti di Cercola (Napoli):

periodo: dal 4 agosto 1986 al 1° febbraio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 3 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

28) *S.r.l. Con - Copas*, con sede in Battipaglia (Salerno) e stabilimenti di Bellizzi di Montecorvino Rovella (Salerno):

periodo: dal 20 aprile 1987 al 18 ottobre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 marzo 1987;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1987: dal 22 ottobre 1986;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della presidenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 23 luglio 1987 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate e disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.n.c. Ditta Domenico Bosi e F.*, con sede in Leonessa (Rieti), stabilimenti di Leonessa (Rieti) e uffici di Roma:

periodo: dal 1° luglio 1987 al 9 agosto 1987;
causale: crisi aziendale, legge n. 143/85 - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 24 giugno 1982: dal 25 gennaio 1982;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Bosi Industria del legno*, con sede in Cittaducale (Rieti) e stabilimenti di Cittaducale (Rieti), filiale di Bari e filiale di Roma:

periodo: dal 1° luglio 1987 al 9 agosto 1987;
causale: crisi aziendale, legge n. 143/85 - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 24 giugno 1982: dall'11 gennaio 1982;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Frozen Food*, con sede in Aprilia (Latina) e stabilimenti di Aprilia (Latina):

periodo: dal 17 agosto 1987 al 15 novembre 1987;
causale: fallimento in data 20 febbraio 1986 - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 20 febbraio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 legge n. 301/79.

4) *S.r.l. Palumbo Sante*, con sede in Latina e stabilimenti di Latina:

periodo: dal 23 agosto 1987 al 21 novembre 1987;
causale: fallimento in data 22 febbraio 1985 - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 1° febbraio 1986: dal 22 febbraio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 legge n. 301/79.

5) *S.p.a. One Tile IT - ex Area industrie ceramiche*, con sede in Anagni (Frosinone) e stabilimenti di Anagni (Frosinone):

periodo: dal 29 giugno 1987 al 27 dicembre 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 giugno 1987;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 1° gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

6) *S.r.l. Nuova Paris*, con sede in Roma e stabilimenti di Roma:

periodo: dal 2 novembre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 5 giugno 1987: dal 1° aprile 1986;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Ericsson Sistemi di sicurezza*, con sede in Roma, unità nazionali, dal 1° luglio 1987 Erisys S.p.a., con sede in Milano unità nazionali:

periodo: dal 19 gennaio 1987 al 19 luglio 1987;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987: dal 21 luglio 1986;
pagamento diretto: no.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

87A8545

Autorizzazione al dipartimento di medicina preventiva, occupazionale e di comunità - 1ª sezione di medicina del lavoro, dell'Università degli studi di Pavia all'esercizio della sorveglianza medica della protezione dalle radiazioni ionizzanti.

Con decreto ministeriale 7 settembre 1987, il dipartimento di medicina preventiva, occupazionale e di comunità - 1ª sezione di medicina del lavoro, dell'Università degli studi di Pavia, con sede via Strada Nuova, 65, è stato autorizzato a svolgere il servizio di sorveglianza medica della protezione dalle radiazioni ionizzanti, ai sensi dell'art. 83 del decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1964, n. 185.

87A8646

Autorizzazione al C.R.E.S.A.M. di S. Piero a Grado a svolgere il servizio di sorveglianza fisica della protezione dalle radiazioni ionizzanti.

Con decreto ministeriale 14 settembre 1987, l'autorizzazione all'esercizio della sorveglianza fisica della protezione dalle radiazioni ionizzanti, già concessa al C.A.M.E.N. (decreto ministeriale 18 maggio 1974), è stata trasferita, a seguito del decreto del Ministro della difesa 13 luglio 1985, che ne ha modificato la denominazione, al C.R.E.S.A.M. - Centro ricerche esperienze studi applicazioni militari, in S. Piero a Grado (Pisa).

87A8585

ENTE FERROVIE DELLO STATO

Rimborso delle serie di obbligazioni relative al prestito «Amministrazione delle Ferrovie dello Stato» 10% - 1978/1988 - 1ª emissione.

Si informano i portatori delle obbligazioni «Amministrazione delle Ferrovie dello Stato» 10% - 1978/1988 - 1ª emissione, che, in base al relativo piano di ammortamento, le serie rimanenti, per fine prestito, sono tutte rimborsabili a far tempo dal 1° gennaio 1988.

87A8728

REGIONE SICILIA

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Valle Scaldaferro, ricadente nei comuni di Calascibetta ed Enna

L'ASSESSORE PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI E PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto lo statuto della regione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1975, n. 637, recante norme di attuazione dello statuto della regione siciliana in materia di tutela del paesaggio, di antichità e belle arti;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'amministrazione della regione siciliana, approvato con decreto del presidente della regione Sicilia 28 febbraio 1979, n. 70;

Visto l'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805;

Vista la legge regionale 1° agosto 1977, n. 80;

Vista la legge regionale 7 novembre 1980, n. 116;

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali e panoramiche;

Visto il regolamento di esecuzione della predetta legge n. 1497, approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Esaminato il verbale redatto nella seduta del 15 ottobre 1985, nella quale la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Enna, costituita a norma dell'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805, ha proposto di sottoporre a vincolo paesaggistico la Valle Scaldaferro, che ricade nei territori comunali di Enna e Calascibetta e che risulta delimitata secondo la descrizione che segue:

«Dal bivio tra la statale 121 e la statale 117-*bis*, si segue quest'ultima fino ad oltre il km 3; si piega ad ovest, percorrendo la strada vicinale San Calogero e, per breve tratto, la regia trazzera Santa Caterina Villarmosa-Catania fino all'incrocio con la panoramica Lombardia; si segue quest'ultima fino all'incrocio tra le vie Tribuna e Porto Salvo e si prosegue lungo la via Cittadella fino al piazzale del monumento ai Caduti; si attraversa il piazzale fino al viale Caterina Savoca che viene percorso fino all'incrocio con la panoramica Casina Bianca.

Da questo punto, si segue verso ovest la linea di perimetrazione del centro abitato di Enna fino al muro di confine del cimitero; si continua lungo detto muro, prima, verso ovest e, poi, a sud e sud-est fino ad incontrare di nuovo la linea di perimetrazione del centro abitato fino all'incrocio di questa con la strada vicinale Cammarelle-Enna.

Si percorre la strada vicinale Cammarelle-Enna, nella sua attuale configurazione, fino al ponte sul torrente Seggio e si continua, quindi, lungo il torrente fino alla ferrovia; piegando a nord-est, si segue il confine tra i fogli catastali numeri 68 e 69 del comune di Enna fino ad incontrare, poco dopo il km 109, la statale 121.

Si prosegue, per poco più di un chilometro lungo la statale 121, fino all'incrocio con la strada vicinale Porcello, che, in direzione nord e nord-ovest, viene seguita fino al torrente Scaldaferro; piegando ad ovest, si percorre un breve tratto del torrente per risalire in direzione nord, prima, e nord-est, poi, lungo il confine del foglio 35 del comune di Enna fino al confine tra i comuni di Enna e Calascibetta.

Si prosegue lungo il detto confine ad incontrare il letto del torrente Carcarelli, che viene seguito verso est, e si prosegue ancora lungo il confine tra i fogli catastali 78 e 81 del comune di Calascibetta fino alla strada comunale Pianino; si segue quest'ultima verso nord fino alla strada comunale Molini, che viene percorsa per breve tratto ad est fino alla linea di confine del foglio catastale n. 80 del comune di Calascibetta; si prosegue lungo questo confine, includendo il centro abitato, prima verso nord, al confine con il foglio n. 77 e, poi, verso sud e sud-est, a confine con il foglio n. 79, fino all'inizio della strada Giardinello; si segue detta strada lungo il confine tra i fogli numeri 79 ed 83 del comune di Calascibetta e, quindi, la strada a confine tra i fogli numeri 70 ed 83 dello stesso comune, fino all'incrocio con la statale 121, in prossimità del km 103; piegando a sud, si segue la statale sino al bivio con la statale 117-*bis*»;

Accertato che il predetto verbale del 15 ottobre 1985 è stato pubblicato negli albi pretori dei comuni di Enna e Calascibetta e depositato nelle segreterie dei comuni stessi, per il periodo di tempo prescritto dalla legge n. 1497/1939;

Esaminate le opposizioni proposte, entrambe nei termini di cui alla già menzionata legge n. 1497, da:

1) dott. G. Di Franco, quale sindaco del comune di Calascibetta;

2) la sezione Nunzio D'Angelo della Democrazia cristiana di Calascibetta, con una petizione popolare;

Premesso che la Valle Scaldaferro, posta al centro della Sicilia ed obbligata via di passaggio tra i due maggiori centri dell'isola, fu luogo di eccezionale interesse strategico per tutto il medioevo e rappresentò la chiave di volta dello scacchiere siciliano dalla caduta dell'Impero romano fino all'instaurarsi della dinastia aragonese;

Rilevato che, per le predette ragioni, il piccolo brano di territorio, che va sotto il nome di Valle Scaldaferro, concentra tali e tante testimonianze, da potere significativamente rappresentare il medioevo siciliano: le storie popolari, le poesie, i canti tramandano ancora oggi la leggendaria inespugnabilità di Enna città-fortezza;

Considerato, passando alla descrizione dei valori di natura paesaggistica, che, percorrendo la A.19 da Palermo verso Catania, dopo la galleria di Caltanissetta, la Valle dello Scaldaferro coglie immediatamente l'attenzione dello spettatore per il profondo mutamento del paesaggio, che, dopo il «deserto» e la desolazione della valle dell'Imera, si presenta vario nella morfologia e cosparso di casali e fattorie tra le colline dai dolci pendii, che fanno da contrafforti agli abitati alti e turriti delle due città di Enna e Calascibetta;

Rilevato, in particolare, che dal parcheggio «Ferrarelle» può ben apprezzarsi la geografia del luogo: all'estrema destra l'alta cresta del monte Bruchito (quota 872) che cela la valle di Pergusa, di fronte il formidabile altopiano di Enna, con le pareti a picco di roccia nuda e le case dell'abitato che fanno corona, mentre il fianco settentrionale del monte, ricchissimo di vegetazione, scende allo Scaldaferro ed, a sinistra, il lungo promontorio della montagna Foresta, in fondo al quale emergono i campanili e le case di Calascibetta; il viadotto autostradale che si insinua verso valle, la piccola ferrovia che guadagna la quota con tortuose giravolte e la statale 121 che si inerpica lungo il fianco settentrionale del monte Enna chiariscono subito l'importanza viaria del luogo, ben evidenziandone l'interesse strategico;

Considerato che, percorrendo la statale 121 da Palermo verso Catania, si attraversa lo Scaldaferro al km 112 e, tra casali e fattorie e gli uliveti che salgono al monte Bruchito, ci si arrampica verso il monte di Enna, percorrendone per intero il versante settentrionale e godendo, nello stesso tempo, della vista stupenda sulla montagna Foresta e sull'abitato di Calascibetta, giungendo, poi, al bivio Kamut (km 106), si scorgono in lato, le estreme propaggini orientali dell'abitato di Enna, le torri del Castello di Lombardia e la rocca di Cerere, ultimo picco scosceso prima del fianco, addolcito da Cozzo Impiso, che scende allo spartiacque, di fronte alla parete rocciosa, sulla quale sorge Calascibetta;

Rilevato che, percorrendo la valle col treno, numerosi quadri naturali, che legano la valle stessa ai due rilievi ed alle due città, sono interrotti dalle frequenti gallerie e che le numerose giravolte della ferrovia presentano una serie di vedute sempre diverse, in «un percorso di scoperta» che si conclude all'imbocco della lunga galleria che porta alla stazione di Enna;

Rilevato che, salendo a Calascibetta lungo la statale 210, si apprezza per intero il versante settentrionale del monte di Enna, scandito dalle emergenze in sequenza della rocca di Cerere, dei muraglioni del Castello di Lombardia, dell'alta torre del Duomo, del palazzo della provincia fino al convento dei cappuccini ed alle «casette» del cimitero sospese al limite occidentale della rupe del monte;

Considerato che, percorrendo i primi tre chilometri della statale 117-*bis* verso Gela, si osserva il versante orientale del Monte di Enna, segnato profondamente da frane e calanchi ed arido, nonostante il recente rimboschimento, rispetto alla lussureggiante vegetazione del versante nord, mentre lo si percorre al piede, girando intorno alla rocca di Cerere ed al castello di Lombardia, altissimi ed inaccessibili simboli della storia della città;

Rilevato che, percorrendo lo stesso tratto di strada in senso inverso, risalta il panorama dominato da Calascibetta, assieme alla cresta di nuda roccia emergente dal breve pendio, su cui domina la chiesa di S. Pietro;

Rilevato ancora che, percorrendo la A.19 da Catania verso Palermo, i due rilievi occupano l'orizzonte fra la grande vallata che li divide e che, all'estrema sinistra, il muraglione e le torri del Castello di Lombardia si affacciano dietro le scoscese rupi della rocca di Cerere, dalla cui base si stacca il pendio che scende dolcemente a Cozzo Impiso ed allo spartiacque per, poi, risalire alla cresta rocciosa, dalla quale emergono i grandi volumi delle chiese di Calascibetta;

Considerato che a Calascibetta, dal piazzale della chiesa di S. Pietro, si presenta alla vista, per intero, la parte settentrionale dell'abitato di Enna, in rapporto al fianco settentrionale del monte ed alla valle dello Scaldaferro, e che il panorama spazia dal primo piano del vallone Carcarelli alle Madonie, alla Piana di Catania ed all'Etna: né è possibile sottrarsi ad una serie di vedute altrettanto suggestive, percorrendo le stradine di campagna del monte Foresta, sia verso Enna che verso il vallone Carcarelli;

Rilevato che è, soprattutto, da Enna che si ha la visione più spettacolare dell'insieme e che dalla rocca di Cerere, dall'alto della Torre Pisana, dal viale Caterina Savoca, dal Belvedere sotto il palazzo della provincia, dai giardini dietro piazza Vittorio Emanuele, dal corso Sicilia, dal piazzale ed i viali del cimitero l'abitato di Calascibetta attrae l'attenzione dello spettatore per lo straordinario effetto scenico della veduta e per la bellezza singolare dell'insieme abitato, rocca Monte Foresta: una veduta celebrata sin dalla metà dell'800, quando le prime fotografie di Calascibetta, vista da Enna, fecero il giro del mondo, fotografie che ancor oggi vengono riprodotte in tutte le principali guide e collane geografiche;

Ritenuto che, nel merito delle opposizioni come sopra esposte, può rilevarsi quanto segue:

1) nella nuova composizione prevista dall'art. 31 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 805/1975, non fanno parte della competente commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche né il sindaco del comune interessato, né i rappresentanti delle unioni provinciali dei professionisti ed artisti, degli agricoltori e degli industriali;

2) è infondato il timore che dalla proposta di vincolo in esame possa scaturire per il comune di Calascibetta un danno grave ed irreparabile per tutto il futuro incremento edilizio e per l'organico riassetto urbanistico, perché l'imposizione del vincolo paesaggistico non comporta affatto la cessazione dell'attività edificatoria, ma impone solo l'obbligo di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, i progetti di opere atte a modificare l'aspetto esteriore del territorio vincolato;

3) è del pari infondata e, comunque, irrilevante l'asserzione, secondo cui l'abitato di Calascibetta sarebbe già vincolato dalla legge n. 1089/1939, perché, anche se così fosse, l'esistenza nella stessa zona di un vincolo archeologico non costituisce impedimento alla imposizione del vincolo paesaggistico per le diverse finalità che le leggi n. 1089/1939 e n. 1497/1939 intendono perseguire nel pubblico interesse;

4) anche se parti del predetto centro abitato sono già soggette ai vincoli imposti dal P. di F., si fa notare che, come ha affermato più volte il Consiglio di Stato, le norme di tutela artistica e paesistica sono indipendenti da quelle urbanistiche, essendo ciascuna basata su presupposti e finalità inconfondibili;

5) la montagna Foresta, che agli opponenti apparirebbe priva di qualsiasi significato paesaggistico, possiede, invece, caratteri morfologici (serie di piccole colline allineate in direzione est-ovest), che la distaccano nettamente dai rilievi circonvicini e le conferiscono cospicui attributi di bellezza naturale, com'è ben risultato alla competente commissione provinciale nel suo sopralluogo del 18 giugno 1984; peraltro, nel verbale del 15 ottobre 1984, emerge, perché è ben evidenziata, la peculiarità paesaggistica della predetta montagna, sia quando la si osservi da altri punti di vista, sia quando si rileva che dalle sue stradine di campagna è possibile godere di vedute suggestive, guardando verso Enna e verso il vallone Carcarelli;

6) i punti di vista e belvederi di Enna, donde è possibile ammirare le bellezze naturali di Calascibetta, sono vincolati, a norma del punto 4 dell'art. 1 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e del punto 5 dell'art. 9 del regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357 (rocca di Cerere, torre Pisana e viale Caterina Savoca) oppure si trovano, comunque al confine con la zona vincolata (belvedere sotto il palazzo della provincia, giardini dietro piazza Vittorio Emanuele, corso Sicilia e cimitero);

Ritenuto, pertanto, che, nella specie, ricorrono evidenti motivi di pubblico interesse, che suggeriscono l'opportunità di sottoporre a vincolo paesaggistico la Valle Scaldaferro, in conformità della proposta del 15 ottobre 1985 della commissione provinciale di Enna per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche;

Decreta:

Art. 1.

Per le motivazioni espresse in premessa, la Valle Scaldaferro, descritta come sopra e delimitata in rosso nella planimetria allegata, che forma parte integrante del presente decreto, è dichiarata di notevole interesse pubblico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, numeri 3 e 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e dell'art. 9 numeri 4 e 5 del relativo regolamento di esecuzione, approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione siciliana, unitamente al verbale redatto, nella seduta del 15 ottobre 1985, dalla competente commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Enna, ai sensi degli articoli 4 della legge n. 1497 del 1939 e 12 del regio decreto n. 1357 del 1940, sopra citati.

Una copia della Gazzetta ufficiale della regione siciliana, contenente il presente decreto, sarà trasmesso, entro il termine di mesi uno dalla sua pubblicazione, per il tramite della competente soprintendenza, ai comuni di Enna e Calascibetta, perché venga affissa per mesi tre agli albi pretori dei comuni stessi.

Altra copia della predetta Gazzetta, assieme alla planimetria della zona vincolata, sarà contemporaneamente depositata presso gli uffici dei comuni di Enna e Calascibetta, ove gli interessati potranno prenderne visione.

La soprintendenza competente comunicherà a questo assessorato la data della effettiva affissione del numero della Gazzetta sopra indicata agli albi dei comuni di Enna e Calascibetta.

Palermo, addì 19 febbraio 1987

L'assessore: COSTA

ALLEGATO

REGIONE SICILIANA

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI - PALERMO

Seduta del 15 ottobre 1985

L'anno millenovecentoottantacinque il giorno 15 del mese di ottobre, nei locali dell'amministrazione provinciale di Enna, si è riunita la commissione per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Enna, su invito del presidente diramato con fono n. 11755 del 30 settembre 1985 e telegramma n. 1175 del 30 settembre 1985 con il seguente ordine del giorno: vincolo legge n. 1497/39 «Valle Scaldaferro».

Sono presenti:

arch. Giuseppe Di Pace - soprintendente per i beni ambientali ed architettonici della Sicilia occidentale, presidente;

prof. Ernesto De Miro - soprintendente archeologico di Agrigento, componente;

dott. Umberto Tornabene, componente;

arch. Silvana Virlinzi, componente;

rappresentante Corpo forestale, assente;

sig. Gaetano Mellia, segretario.

Il presidente, constatata la regolarità della commissione, inizia l'esposizione dei motivi che hanno indotto alla proposta di vincolo della Valle Scaldaferro.

La commissione procede quindi alla lettura integrale della relazione e della descrizione del perimetro del vincolo.

La tormentata orografia della Valle Scaldaferro è conclusa, ad oriente dai rilievi sui quali sorgono Enna a sud e Calascibetta a nord.

La valle (attraversata dalla A19, dalla s.s. 121 e dalla ferrovia PA-CT), chiusa tra i ripidi fianchi della montagna Foresta (quota 790) e del monte Enna (quota 950), sale allo spartiacque tra i bacini del Simeto e dell'Imera meridionale (quota 680) da dove si aprono alla vista la piana di Catania, l'Etna e lo Ionio.

Posta al centro della Sicilia, obbligata via di passaggio tra i due maggiori centri dell'Isola, fu luogo di eccezionale interesse strategico per tutto il medioevo.

Chiave di volta dello scacchiere siciliano dalla caduta dell'Impero romano fino all'instaurarsi della dinastia aragonese, tale piccolo brano di territorio concentra tali e tante testimonianze (a cominciare dalle città di Enna e Calascibetta) da potere significativamente rappresentare il medioevo siciliano; le storie popolari, le poesie, i canti, tramandano ancora la leggendaria inespugnabilità della città-fortezza, Enna, il cui destino fu quello di resistere agli assedi e della città accampamento, Calascibetta, il cui destino fu quello di assediare: due città legate alla storia del sito che hanno rappresentato, per i mussulmani, i normanni, gli svevi ciò che i vicini centri di Sabucina e Capodarso (a guardia della valle dell'Imera meridionale) rappresentarono per i sicilioti e i greci secoli prima.

Percorrendo la A19 da Palermo verso Catania, dopo la galleria di Caltanissetta, la valle dello Scaldaferro coglie immediatamente l'attenzione dello spettatore per il profondo mutamento del paesaggio, che, dopo il «deserto» e la desolazione della valle dell'Imera, si presenta vario nella morfologia e cosparso di casali e fattorie tra le colline dai dolci pendii che contraffortano gli abitati alti e turriti delle due città.

In particolare dal parcheggio «Ferrarelle» può apprezzarsi la geografia del luogo: all'estrema DX l'alta cresta del monte Bruchito (quota 872) che cela la valle di Pergusa, di fronte il formidabile altopiano di Enna, con le pareti a picco di roccia nuda e le case dell'abitato che fanno corona, il fianco settentrionale del monte, ricchissimo di vegetazione che scende allo Scaldaferro e a SX il lungo promontorio della montagna Foresta in fondo al quale emergono i campanili e le case di Calascibetta; il lungo viadotto autostradale che si insinua verso la valle, la piccola ferrovia che guadagna la quota con tortuose giravolte e la statale 121 che si inerpica lungo il fianco settentrionale del monte di Enna chiariscono subito l'importanza viaria del luogo evidenziandone l'interesse strategico: osservando la geografia si comprende la storia e si dà corpo ai tradimenti narrati da Michele Amari.

Percorrendo la s.s. 121 da PA verso CT si attraversa lo Scaldaferro al km 112 e tra casali e fattorie, e gli uliveti che salgono al monte Bruchito, ci si arrampica verso il monte di Enna, percorrendone per intero il versante settentrionale, con vista stupenda sulla montagna Foresta, ricchissima di vegetazione, e l'abitato di Calascibetta, fino al bivio Kamut (km 106) dove si scorgono, in alto, le estreme propagini orientali dell'abitato di Enna, le torri del Castello di Lombardia e la rocca di Cerere, ultimo picco scosceso prima del fianco, addolcito da Cozzo Impiso, che scende allo spartiacque, di fronte alla parete rocciosa sulla quale sorge Calascibetta.

Percorrendo la valle col treno, numerosi quadri naturali, che legano la valle stessa ai due rilievi e alle città, sono interrotti dalle frequenti gallerie; e le numerose giravolte della ferrovia presentano una serie di vedute sempre diverse, in un «percorso di scoperta» che si conclude all'imbocco della lunga galleria che porta alla stazione di Enna.

Salendo a Calascibetta lungo la s.s. 210 si apprezza per intero il versante settentrionale del monte di Enna, scandito dalle emergenze in sequenza della rocca di Cerere, dei muraglioni del Castello di Lombardia, dell'altra torre del Duomo, del palazzo della provincia fino al convento dei cappuccini e le «casette» del cimitero sospese al limite occidentale della rupe del monte.

Percorrendo i primi tre chilometri della s.s. 117 *bis* verso Gela, si osserva il versante orientale del monte di Enna, segnato profondamente da frane e calanchi, arido nonostante il recente rimboschimento rispetto alla lussureggiante vegetazione del versante nord; lo si percorre al piede girando intorno alla rocca di Cerere e al Castello di Lombardia, altissimi e inaccessibili simboli della storia della città.

Percorrendo lo stesso tratto di strada in senso inverso Calascibetta occupa il panorama con la cresta di nuda roccia emergente dal breve pendio, dominata dalla chiesa di San Pietro.

Percorrendo la A19 da Catania verso Palermo i due rilievi occupano l'orizzonte fra la grande vallata che li divide; all'estrema SX il muraglione e le torri del castello di Lombardia si affacciano dietro le scoscese rupi della rocca di Cerere dalla cui base si stacca il pendio che scende dolcemente a Cozzo Impiso e allo spartiacque per poi risalire alla cresta rocciosa dalla quale emergono i grandi voluni delle chiese di Calascibetta. In particolare dall'area di servizio Sacchitello, si può godere la veduta testé descritta.

A Calascibetta, dal piazzale della chiesa di San Pietro, la parte settentrionale dell'abitato di Enna si presenta alla vista per intero, in rapporto al fianco settentrionale del monte e alla valle dello Scaldaferro, col panorama che spazia dal primo piano del vallone Carcarelli, alle Madonie, alla Piana di Catania, e all'Etna.

Una serie di vedute altrettanto suggestive si hanno percorrendo le stradine di campagna del monte Foresta sia verso Enna che verso il vallone Carcarelli.

Ma è da Enna che si ha la visione più spettacolare dello insieme dalla rocca di Cerere, dall'alto della Torre Pisana, dal viale Caterina Savoca, dal belvedere sotto il palazzo della provincia, dai giardini dietro piazza Vittorio Emanuele, dal corso Sicilia e dal piazzale e i viali del cimitero, l'abitato di Calascibetta attrae l'attenzione dello spettatore per la teatralità della veduta e per la bellezza singolare dell'insieme abitato-rocca monte Foresta; una veduta celebrata sin dalla metà dell'800, quando le prime fotografie di Calascibetta vista da Enna, fecero il giro del mondo; fotografie ancor oggi riprodotte in tutte le principali guide e collane geografiche.

Quindi si passa alla lettura della perimetrazione:

a) dal bivio tra la s.s. 121 e la s.s. 117 *bis* si segue quest'ultimo fino ad oltre il km 3; si piega ad ovest percorrendo la strada vicinale San Calogero e per breve tratto la regia trazzera Santa Caterina Villermosa-Catania fino all'incrocio con la panomarica Lombardia; si segue quest'ultima fino all'incrocio tra le vie Tribuna e Porto Salvo e si prosegue lungo la via Cittadella fino al piazzale del monumento ai Caduti; si attraversa il piazzale fino al viale Caterina Savoca che viene percorso fino all'incrocio con la panoramica Casina Bianca;

b) da questo punto si segue verso ovest la linea di perimetrazione del centro abitato fino al muro di confine del cimitero; si continua lungo detto muro prima verso ovest poi a sud e sud-est fino ad incontrare di nuovo la linea di perimetrazione del centro abitato fino all'incrocio di questa con la strada vicinale Cammarelle-Enna;

c) si percorre la strada vicinale Cammarelle-Enna nella sua attuale configurazione fino al ponte sul torrente Seggio e si continua lungo il torrente fino alla ferrovia; piegando a nord-est si segue il confine tra i fogli catastali n. 68 e n. 69 del comune di Enna fino ad incontrare poco dopo il km 109, la s.s. 121;

d) si prosegue, per poco più di un chilometro lungo la 121 fino all'incrocio con la strada vicinale Porcello che, in direzione nord nord-ovest viene seguita fino al torrente Scaldaferro; piegando ad ovest si percorre un breve tratto del torrente per risalire in direzione nord prima e nord-est poi lungo il confine del foglio 35 del comune di Enna fino al confine tra i comuni di Enna e Calascibetta;

e) si prosegue lungo il confine detto fino ad incontrare il letto del torrente Carcarelli che viene seguito verso est e si prosegue lungo il confine tra i fogli catastali 78 e 81 del comune di Calascibetta fino alla strada comunale Pianino; si segue quest'ultima verso nord fino alla strada comunale Molini che viene percorsa per breve tratto est fino alla linea di confine del foglio catastale n. 80 del comune di Calascibetta; si prosegue lungo questo confine includendo il centro abitato, prima verso nord, al confine con il foglio n. 77, poi verso sud e sud-est, a confine col foglio n. 79 fino all'inizio della strada Giardinello; si segue detta strada lungo il confine tra i fogli 79 e 83 del comune di Calascibetta e quindi la strada a confine tra i fogli 70 e 83 dello stesso comune fino all'incrocio con la s.s. n. 121 in prossimità del km 103; piegando a sud si segue la statale sino al bivio con la s.s. 117 *bis*.

Pertanto, per le ragioni su esposte, la commissione alla unanimità indica la zona sopradescritta di importante interesse pubblico per i suoi notevoli aspetti paesaggistici, e ne propone il vincolo ai sensi della legge n. 1497 del 29 giugno 1939.

Il presidente dichiara chiusa la seduta.

Il presidente: DI PACE

Il segretario: MELLIA

(*Omissis*).

87A8502

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Modificazione al diario della prova pratica di dattilografia del concorso, per esami, a quattro posti di coadiutore dattilografo giudiziario nel ruolo del personale di dattilografia, disponibili negli uffici aventi sede nell'ambito territoriale della provincia di Trento.

A modifica di quanto disposto dall'art. 7 del bando del concorso per esami a quattro posti di coadiutore dattilografo giudiziario in prova nel ruolo del personale di dattilografia del Ministero di grazia e giustizia disponibili negli uffici giudiziari aventi sede nell'ambito territoriale della provincia di Trento, indetto con decreto ministeriale 8 gennaio 1987, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83 del 9 aprile 1987, la prova pratica di dattilografia avrà luogo nella sede e nei giorni che saranno stabiliti dalla commissione esaminatrice.

L'avviso per la presentazione alla prova suddetta sarà dato a ciascuno dei candidati ammessi al concorso nella residenza o nel domicilio dichiarati nella domanda di partecipazione.

87A8652

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Aumento, da quattro a ventotto, del numero dei posti del concorso, per esami, a coadiutore nel ruolo della ex carriera esecutiva

Il numero dei posti del concorso, per esami, a quattro posti di coadiutore in prova, nel ruolo della ex carriera esecutiva del Ministero del bilancio e della programmazione economica, indetto con decreto ministeriale del 15 novembre 1986 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 12 del 16 gennaio 1987, è elevato da quattro a ventotto con decreto ministeriale del 18 luglio 1987, registrato alla Corte dei conti l'11 settembre 1987, registro n. 2 Bilancio, foglio n. 70.

87A8428

REGISTRO AERONAUTICO ITALIANO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di commesso nel ruolo amministrativo

È indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di commesso in prova, nel ruolo amministrativo.

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola elementare.

I candidati dovranno possedere, alla data di scadenza della presentazione delle domande, età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Il termine per la presentazione delle domande scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande dovranno essere redatte con le modalità stabilite dal bando di concorso il cui testo sarà rilasciato, a richiesta degli interessati, esclusivamente presso gli uffici del Registro aeronautico italiano, in via del Tritone, 169, Roma.

87A8506

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Concorsi a complessivi sette posti di funzionario tecnico

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, numero 766;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, numero 686;

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 158;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 11 dicembre 1969, n. 910;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito in legge, con modificazione, della legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Visto il regolamento di esecuzione della succitata legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, in legge 30 novembre 1973, n. 766, ed in particolare l'art. 8;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808, ed in particolare l'art. 2;

Vista la circolare del Ministero della pubblica istruzione n. 351/A2 del 7 giugno 1978;

Considerato che in applicazione dell'art. 2, ultimo comma, della legge 25 ottobre 1977, n. 808, detto bando deve essere inviato al Ministero della pubblica istruzione previa registrazione da parte della competente delegazione regionale della Corte dei conti per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la circolare n. 524 del 18 febbraio 1981;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Vista la deliberazione n. 1488 del 12 ottobre 1984 della sezione di controllo della Corte dei conti;

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1983, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 30 gennaio 1987, registro n. 5, foglio n. 12, con il quale il Ministero della pubblica istruzione ha assegnato un posto di funzionario tecnico presso la prima cattedra di anatomia umana normale della facoltà di medicina e chirurgia e la relativa nota ministeriale n. 1242 del 12 marzo 1987 con la quale veniva autorizzata l'emissione del presente bando di concorso;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 1987, registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 1987, registro n. 3, foglio n. 330, con il quale il Ministero della pubblica istruzione ha assegnato un posto di funzionario tecnico presso la terza cattedra di clinica chirurgica della facoltà di medicina e chirurgia e la relativa nota ministeriale n. 825 del 19 febbraio 1987 con la quale veniva autorizzata l'emissione del presente bando di concorso;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 novembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1987, registro n. 2, foglio n. 315, con il quale il Ministero della pubblica istruzione ha assegnato un posto di funzionario tecnico presso l'istituto di clinica medica II per le esigenze della seconda cattedra di clinica medica della facoltà di medicina e chirurgia e la relativa nota ministeriale n. 631 del 9 febbraio 1987 con la quale veniva autorizzata l'emissione del presente bando di concorso;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 novembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1987, registro n. 2, foglio n. 315, con il quale il Ministero della pubblica istruzione ha assegnato un posto di funzionario tecnico presso la seconda cattedra di chimica biologica dipartimento di scienze biochimiche e la relativa nota ministeriale n. 631 del 9 febbraio 1987 con la quale veniva autorizzata l'emissione del presente bando di concorso;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1985, registrato alla Corte dei conti il 1° aprile 1986, registro n. 21, foglio n. 261, con il quale il Ministero della pubblica istruzione ha assegnato due posti di funzionario tecnico presso la seconda cattedra di patologia medica della facoltà di medicina e chirurgia e la relativa nota ministeriale n. 2082 del 10 giugno 1986 con la quale veniva autorizzata l'emissione del presente bando di concorso;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 novembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1987, registro n. 2, foglio n. 315, con il quale il Ministero della pubblica istruzione ha assegnato un posto di funzionario tecnico presso la cattedra di neurotraumatologia - dipartimento di scienze neurologiche e la relativa nota ministeriale n. 631 del 9 febbraio 1987 con la quale veniva autorizzata l'emissione del presente bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i concorsi pubblici, per titoli ed esami, per il conferimento di posti di funzionario tecnico (ittava qualifica funzionale), area funzionale tecnico-scientifica e socio sanitaria presso gli istituti e le cattedre sottoindicati e per il numero di posti a fianco indicati:

Facoltà di medicina e chirurgia:
Prima cattedra di anatomia umana normale . . . . posti 1

Facoltà di medicina e chirurgia:
Terza cattedra di clinica chirurgica . . . . » 1

Facoltà di medicina e chirurgia:
Istituto di clinica medica seconda esig. seconda cattedra clinica medica . . . . » 1

Dipartimento di scienze biochimiche:
Seconda cattedra di chimica biologica . . . . » 1

Facoltà di medicina e chirurgia:
Seconda cattedra di patologia medica. . . . . » 2

Dipartimento di scienze neurologiche:
Cattedra di neurotraumatologia . . . . » 1

Art. 2.

Titolo di studio richiesto per l'ammissione ai concorsi sopracitati: diploma di laurea in medicina e chirurgia.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il quarantesimo alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti (legge 3 giugno 1978, n. 288). La condizione del limite massimo di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo dello Stato, nonché per i sottufficiali del Ministero della difesa (Esercito, Marina, Aeronautica) cessati dal servizio ai sensi dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220. La condizione del limite massimo d'età non è richiesta altresì per gli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente delle Forze armate e dei Corpi di polizia, nonché dei militari in servizio continuativo di detti Corpi.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta bollata ed indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma - Settore concorsi e nomine personale non docente, dovranno pervenire all'Università stessa entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione al concorso spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Esse dovranno contenere il cognome, il nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso. Le aspiranti coniugate dovranno indicare oltre il cognome da nubile anche quello da coniugata.

Il candidato dovrà inoltre dichiarare sotto la sua responsabilità e a pena di esclusione dal concorso:

a) la data e il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini dello stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa; da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi;

e) il titolo di studio;

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

i) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità già indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione: notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'uffico nel quale prestano servizio.

Gli interessati devono redigere le domande secondo il fac-simile allegato al presente bando di cui fa parte integrante e con tutti gli elementi in esso richiesti. L'amministrazione può disporre in qualunque momento con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. I requisiti per l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo della domanda.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa

Art. 5.

La commissione è nominata e composta ai sensi dell'art. 35 (titolo II) del decreto ministeriale 20 maggio 1983. Per le modalità di espletamento del concorso, si osservano in quanto applicabili le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981 e nel decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Art. 6.

Ai titoli scientifici, accademici e professionali la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

Alla domanda dovranno essere allegati i documenti che provino il possesso degli eventuali titoli scientifici, accademici e professionali che il candidato intende presentare per la valutazione.

Saranno presi in considerazione solo i titoli risultanti da regolare documentazione rilasciata in carta legale dalle competenti autorità, ovvero pubblicazioni, etc.

Art. 7.

Gli esami consisteranno in due prove scritte, di cui una a contenuto teorico pratico e in una prova orale (vedi allegati programmi).

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria di merito che abbiano e che intendano far valere i titoli di preferenza a parità di merito in quanto appartengono ad una o più categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e della legge 2 aprile 1968, n. 482) saranno tenuti a presentare o far pervenire, per loro diretta iniziativa, i documenti relativi in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma - Settore concorsi e nomine personale non docente, entro e non oltre il termine di quindici giorni che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto l'ultima delle prove previste dagli allegati programmi d'esame.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 8.

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368 ed in applicazione del disposto di cui all'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, i vincitori saranno invitati, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, a presentare entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio (art. 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 23) i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il godimento dei diritti politici attestante il possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione;

3) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo alla equiparazione, attestante il possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato dei carichi penali pendenti;

6) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

7) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso in cui l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile. (I candidati che rientrano nella categoria di cui all'art. 3 del presente bando dovranno inoltre presentare i documenti comprovanti la loro appartenenza alle categorie stesse);

8) certificato medico rilasciato dall'U.S.L. o da un medico militare o medico condotto o dall'ufficiale sanitario attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica e psichica all'impiego.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve fare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al servizio suddetto.

Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati dovranno produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può essere di pregiudizio alla salute o alla incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti.

L'amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di sottoporre i candidati a visita medica da parte di un sanitario di fiducia;

9) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

10) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato ed in caso affermativo relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *G*), del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686). Deve essere rilasciata in carta libera ed anche se negativa.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 5), 8), 9), dovranno inoltre essere di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data della rettorale con cui sono stati richiesti. A termine dell'ultimo comma del succitato art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopraindicato una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico, e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Art. 9.

La graduatoria dei vincitori e quella eventuale degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami, nonché dai titoli di preferenza stabiliti dall'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella eventuale degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, parte seconda, di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui sopra nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per eventuali impugnative.

Art. 10.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi alle ore 9 dei sottoelencati giorni non festivi successivi alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto presso le sedi degli istituti e cattedre a fianco indicate:

Prima cattedra di anatomia umana normale - facoltà di medicina e chirurgia - viale Regina Elena, 289 - Roma: *settantesimo e settantunesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nella* Gazzetta Ufficiale;

Terza cattedra di clinica chirurgica - facoltà di medicina e chirurgia - Policlinico Umberto I - viale del Policlinico - Roma: *settantatreesimo e settantaquattresimo giorno successivo alla data di pubblicazione nella* Gazzetta Ufficiale;

Istituto di clinica medica II - (esig. II cattedra di clinica medica) - Policlinico Umberto I - viale del Policlinico - Roma: *settantaseiesimo e settantasettesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nella* Gazzetta Ufficiale;

Prima cattedra di clinica biologica - dipartimento di scienze biochimiche - piazzale Aldo Moro, 5 - Roma: *settantanovesimo e ottantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nella* Gazzetta Ufficiale;

Seconda cattedra di patologia medica - facoltà di medicina e chirurgia - Policlinico Umberto I - viale del Policlinico - Roma: *ottantaduesimo e ottantatreesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nella* Gazzetta Ufficiale;

Cattedra di neurotraumatologia - dipartimento di scienze neurologiche - viale dell'Università, 30/A - Roma: *ottantacinquesimo e ottantaseiesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nella* Gazzetta Ufficiale.

Art. 11.

Tutte le comunicazioni relative al concorso saranno inviate al candidato a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno con tassa a carico del destinatario.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, per la registrazione.

Roma, addì 8 luglio 1987

Il rettore: RUBERTI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, addì 11 settembre 1987
Registro n. 29 Università, foglio n. 251

ALLEGATO 1

PROGRAMMA D'ESAME

CONCORSO AD UN POSTO DI FUNZIONARIO TECNICO PRESSO LA PRIMA CATTEDRA DI ANATOMIA UMANA NORMALE DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA.

Prima prova scritta: verterà su argomenti di microscopia elettronica a trasmissione.

Seconda prova scritta di contenuto teorico-pratico: verterà sulle tecniche di microscopia elettronica a scansione e sue applicazioni in biomedicina.

Prova orale: si riferirà agli argomenti oggetto delle prove scritte.

CONCORSO AD UN POSTO DI FUNZIONARIO TECNICO PRESSO LA TERZA CATTEDRA DI CLINICA CHIRURGICA DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA.

Prima prova scritta: fisiopatologia, clinica e metodologie chirurgiche per il trattamento:

del reflusso gastroesofageo;
dell'ulcera gastrica e duodenale;
delle gastriti e delle neoplasie gastriche;
dell'ipertensione portale;
delle neoplasie epatiche;
delle pancreatiti e delle neoplasie del pancreas;
delle neoplasie del colon e del retto;
delle neoplasie della tiroide;
delle neoplasie del surrene;
delle arteriopatie ostruttive.

Seconda prova scritta di contenuto teorico-pratico: esami di laboratorio per la diagnosi, la stadiazione e il follow up delle neoplasie in chirurgia.

Prova orale: tecnica e modalità di impiego delle suturatrici meccaniche.

CONCORSO AD UN POSTO DI FUNZIONARIO TECNICO PRESSO L'ISTITUTO DI CLINICA MEDICA SECONDA PER LE ESIGENZE DELLA SECONDA CATTEDRA DI CLINICA MEDICA DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA.

Prima prova scritta: Argomenti di fisiopatologia cardiovascolare.

Seconda prova scritta di contenuto teorico-pratico: rationale e procedure di esecuzione delle più comuni tecniche diagnostiche cardiovascolari.

Prova orale: manifestazioni cardiovascolari di malattie endocrine, del ricambio e sistemiche.

CONCORSO AD UN POSTO DI FUNZIONARIO TECNICO PRESSO LA SECONDA CATTEDRA DI CHIMICA BIOLOGICA DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOCHIMICHE.

Prima prova scritta:

le reazioni di ossido-riduzione e la produzione di energia;
principi generali del metabolismo intermedio;
il ruolo biologico delle proteine;
vitamine, enzimi e coenzimi.

Seconda prova scritta di contenuto teorico-pratico:

cromatografia, principi e modalità di esecuzione;
elettroforesi, principi e tecniche;
la determinazione del consumo di ossigeno in campioni biologici.

Prova orale:

il metabolismo intermedio;
metodi di studio della attività enzimatica;
tecniche automatizzate nelle analisi biochimiche;
principi e metodi dell'analisi qualitativa e quantitativa in biochimica.

CONCORSO A DUE POSTI DI FUNZIONARIO TECNICO PRESSO LA SECONDA CATTEDRA DI PATOLOGIA MEDICA DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA.

Prima prova scritta: Argomento di patologia speciale degli apparati cardiovascolare, respiratorio ed endocrino.

Seconda prova scritta di contenuto teorico-pratico: tecniche diagnostiche in patologia speciale medica.

Prova orale: verterà su tutto il programma delle prove scritte.

CONCORSO AD UN POSTO DI FUNZIONARIO TECNICO PRESSO LA CATTEDRA DI NEUROTRAUMATOLOGIA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE NEUROLOGICHE.

Prima prova scritta: gli ematomi subdurali acuti e subacuti.

Seconda prova scritta di contenuto teorico-pratico: uso di Halo-device nella patologia traumatica del rachide cervicale.

Prova orale: doppler transcranico nella valutazione dello spasmo cerebrale.

ALLEGATO 2

Schema esemplificativo della domanda
(da redigersi su carta bollata in vigore)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» - Settore concorsi e nomine personale non docente - Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 ROMA

N.B. — *Coloro che intendano partecipare a più concorsi debbono produrre domande separate per ciascun posto messo a concorso.*

...l... sottoscritt .... (*A*) nat.... a.. (provincia di..) il ....(1) e residente in.................................. (provincia di.............................) via .... chiede di essere ammess... a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di n. .... posti di .... presso ....
....
di codesta Università di cui al concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 230 del 2 ottobre 1987.

A tal fine dichiara:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di.... (2);

3) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (3);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio ...... (4);

5) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente ....;

6) di aver prestato servizio (o prestare servizio) presso pubbliche amministrazioni dal .... al .... in qualità di .. (5);

7) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

8) di eleggere il proprio domicilio in... (città, via, c.a.p.) tel. ....

Data, ...

Firma .... (6)

(A) Le aspiranti coniugate dovranno indicare oltre il cognome da nubile quello da coniugate.

(1) Per fruire dell'elevazione del limite massimo di età, il candidato deve indicare il titolo che gli consenta tale beneficio.

(2) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali, indicare i motivi.

(3) In caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa; da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi. Si richiama l'attenzione del candidato sulle conseguenze penali che possono scaturire dall'aver reso dichiarazioni non veritiere.

(4) Indicare il titolo di studio richiesto dal bando di concorso.

(5) Indicare gli eventuali servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

(6) La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

87A8470

Concorso a complessivi cinque posti di funzionario tecnico

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, numero 766;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, numero 686;

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 158;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 11 dicembre 1969, n. 910;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito in legge, con modificazione, della legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Visto il regolamento di esecuzione della succitata legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, in legge 30 novembre 1973, n. 766, ed in particolare l'articolo 8;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808, ed in particolare l'art. 2;

Vista la circolare del Ministero della pubblica istruzione n. 351/A2 del 7 giugno 1978;

Considerato che in applicazione dell'art. 2, ultimo comma, della legge 25 ottobre 1977, n. 808, detto bando deve essere inviato al Ministero della pubblica istruzione previa registrazione da parte della competente delegazione regionale della Corte dei conti per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la circolare n. 524 del 18 febbraio 1981;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, numero 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Vista la deliberazione n. 1488 del 12 ottobre 1984 della sezione di controllo della Corte dei conti;

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1983, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 novembre 1986 registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1987, registro n. 2, foglio n. 315, con il quale il Ministero della pubblica istruzione ha assegnato un posto di funzionario tecnico, presso l'Istituto di microbiologia per le esigenze della seconda cattedra - facoltà di medicina e chirurgia, e la relativa nota ministeriale n. 631 del 9 febbraio 1987 con la quale veniva autorizzata l'emissione del presente bando;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 1987 registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1987, registro n. 2, foglio n. 315, con il quale il Ministero della pubblica istruzione ha assegnato un posto di funzionario tecnico, presso l'Istituto di chirurgia del cuore e grossi vasi per le esigenze della seconda cattedra di malattie dell'apparato cardiovascolare - facoltà di medicina e chirurgia, e la relativa nota ministeriale n. 631 del 9 febbraio 1987 con la quale veniva autorizzata l'emissione del presente bando;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 novembre 1986 registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1987, registro n. 2, foglio n. 315, con il quale il Ministero della pubblica istruzione ha assegnato un posto di funzionario tecnico, presso la seconda cattedra di clinica oculistica - facoltà di medicina e chirurgia, e la relativa nota ministeriale n. 631 del 9 febbraio 1987 con la quale veniva autorizzata l'emissione del presente bando di concorso;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1986 registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 1987, registro n. 3, foglio n. 330, con il quale il Ministero della pubblica istruzione ha assegnato un posto di funzionario tecnico, presso la prima cattedra di malattie dell'apparato cardiovascolare - facoltà di medicina e chirurgia, e la relativa nota ministeriale n. 825 del 19 febbraio 1987 con la quale veniva autorizzata l'emissione del presente bando;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1986 registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 1987, registro n. 3, foglio n. 330, con il quale il Ministero della pubblica istruzione ha assegnato un posto di funzionario tecnico, presso l'Istituto di clinica odontoiatrica per le esigenze della cattedra di pedodonzia - facoltà di medicina e chirurgia, e la relativa nota ministeriale n. 825 del 19 febbraio 1987 con la quale veniva autorizzata l'emissione del presente bando;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i concorsi pubblici, per titoli ed esami, per il conferimento di posti di funzionario tecnico (ottava qualifica funzionale area funzionale tecnico scientifica e socio sanitaria presso gli istituti e le cattedre sottoindicati e per il numero di posti a fianco indicati:

istituto di microbiologia esigenze seconda cattedra, facoltà medicina e chirurgia posti 1

istituto di chirurgia del cuore e grossi vasi (esigenze seconda cattedra di malattie dell'apparato cardiovascolare) facoltà di medicina e chirurgia » 1

seconda cattedra di clinica oculistica, facoltà di medicina e chirurgia. » 1

prima cattedra malattie dell'apparato cardiovascolare, facoltà di medicina e chirurgia » 1

istituto di clinica odontoiatrica (esigenze cattedra di pedodonzia), facoltà di medicina e chirurgia. » 1

Art. 2.

Titolo di studio richiesto per l'ammissione ai concorsi sopracitati: diploma di laurea in medicina e chirurgia.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il quarantesimo alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti (legge 3 giugno 1978, n. 288). La condizione del limite massimo di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo dello Stato, nonché per i sottufficiali del Ministero della difesa (Esercito, Marina, Aeronautica) cessati dal servizio ai sensi dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220. La condizione del limite massimo d'età non è richiesta altresì, per gli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente delle Forze armate e dei Corpi di polizia, nonché dei militari in servizio continuativo di detti Corpi.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta bollata ed indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma Settore concorsi e nomine personale non docente, dovranno pervenire all'Università stessa entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione al concorso spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Esse dovranno contenere il cognome, il nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso. Le aspiranti coniugate dovranno indicare oltre al cognome da nubile anche quello da coniugata. Il candidato dovrà inoltre dichiarare sotto la sua responsabilità e a pena esclusione dal concorso:

a) la data e il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa; da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi.

e) il titolo di studio;

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

i) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità già indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione: notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Gli interessati devono redigere le domande secondo il fac-simile allegato al presente bando di cui fa parte integrante e con tutti gli elementi in esso richiesti. L'amministrazione può disporre in qualunque momento con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. I requisiti per l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo della domanda.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 5.

La commissione è nominata e composta, ai sensi dell'art. 35 (titolo II) del decreto ministeriale 20 maggio 1983. Per le modalità di espletamento del concorso si osservano in quanto applicabili le disposizioni contenute del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981 e nel decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Art. 6.

Ai titoli scientifici, accademici e professionali la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

Alla domanda dovranno essere allegati i documenti che provino il possesso degli eventuali titoli scientifici, accademici e professionali che il candidato intende presentare per la valutazione.

Saranno presi in considerazione solo i titoli risultanti da regolare documentazione rilasciata in carta legale dalle competenti autorità, ovvero pubblicazioni, etc.

Art. 7.

Gli esami consisteranno in due prove scritte di cui una di contenuto teorico pratico ed una prova orale (vedi allegati programmi).

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria di merito che abbiano e che intendono far valere i titoli di preferenza a parità di merito in quanto appartengono ad una o più categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dell'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e della legge 2 aprile 1968, n. 482) saranno tenuti a presentare o far pervenire, per loro diretta iniziativa, i documenti relativi, in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma Settore concorsi e nomine personale non docente, entro e non oltre il termine di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto l'ultima delle prove previste dagli allegati programmi d'esame.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 8.

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, ed in applicazione del disposto di cui all'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, i vincitori saranno invitati, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, a presentare, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio (art. 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 23), i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il godimento dei diritti politici attestante il possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione;

3) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo alla equiparazione, attestante il possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato dei carichi penali pendenti;

6) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

7) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso in cui l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile. (I candidati che rientrano nella categoria di cui all'art. 3 del presente bando dovranno inoltre presentare i documenti comprovanti la loro appartenenza alle categorie stesse);

8) certificato medico rilasciato dalla U.S.L. o da un medico militare o medico condotto o dall'ufficiale sanitario attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica e psichica all'impiego.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve fare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al servizio suddetto.

Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati dovranno produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può essere di pregiudizio alla salute o alla incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti.

L'amministrazione si riserva, comunque la facoltà di sottoporre i candidati a visita medica da parte di un sanitario di fiducia;

9) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

10) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato ed in caso affermativo relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera G) del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686). Deve essere rilasciata in carta libera ed anche se negativa.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 5), 8) e 9), dovranno inoltre essere di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data della rettorale con cui sono stati richiesti. A termine dell'ultimo comma del succitato art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopraindicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico, e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Art. 9.

La graduatoria dei vincitori e quella eventuale degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami, nonché dai titoli di preferenza stabiliti dall'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella eventuale degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione parte seconda, di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui sopra nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per eventuali impugnative.

Art. 10.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi alle ore 9 dei sottoelencati giorni non festivi successivi alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto presso le sedi di relativi istituti e cattedre a fianco indicati:

istituto di microbilogia, esigenze seconda cattedra facoltà medicina e chirurgia, viale Aldo Moro, 5, Roma, settantesimo e settantunesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale;

seconda cattedra malattie dell'apparato cardiovascolare - ist. chirurgia del cuore e grossi vasi, facoltà di medicina e chirurgia, policlinico Umberto I, viale del Policlinico, Roma, settantacinquesimo e settantaseesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale;

seconda cattedra di clinica oculistica, facoltà di medicina e chirurgia, policlinico Umberto I, viale del Policlinico, Roma, settantasettesimo e settantoottesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale;

prima cattèdra di malattie dell'apparato cardiovascolare, facoltà di medicina e chirurgia, policlinico Umberto I, viale del Policlinico, Roma, ottantesimo e ottantunesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale;

istututo di clinica odontoiatrica (esigenze cattedra di pedodonzia), facoltà di medicina e chirurgia, viale Regina Elena, 287/A, Roma, ottantaduesimo e ottantatreesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale;

Art. 11.

Tutte le comunicazioni relative al concorso saranno inviate al candidato a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno con tassa a carico del destinatario.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, per la registrazione.

Roma, addì 26 giugno 1987

Il rettore: RUBERTI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, addì 11 settembre 1987
Registro n. 29 Università, foglio n. 261

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DI ESAME

CONCORSO AD UN POSTO DI FUNZIONARIO TECNICO (VIII qualifica funzionale) AREA FUNZIONALE TECNICO-SCIENTIFICA E SOCIO SANITARIA - PRESSO L'ISTITUTO DI MICROBIOLOGIA PER LE ESIGENZE DELLA SECONDA CATTEDRA DELLA FACOLTA DI MEDICINA E CHIRURGIA.

Prova scritta:

Struttura della cellula batterica - Metabolismo batterico - Fermentazioni batteriche - Moltiplicazione batterica - Genetica batterica ed applicazioni all'ingegneria genetica - Potere patogeno e fattori di virulenza dei batteri - Chemio - Antibiotici e fenomeni di resistenza - Spirochete - Microplasmi - Rickettsie - Clamidie - Virus animali e loro struttura - Moltiplicazione virale - Rapporti virus-cellula ospite - Agenti antivirali - Vaccini - Sieri immuni.

Prova scritta (a contenuto teorico-pratico):

Colture batteriche in aerobiosi ed anaerobiosi - Allestimento di colture per impianti di fermentazione da laboratorio - Criteri e prove per l'identificazione di specie batteriche - Valutazione della sensibilità batterica ai chemioantibiotici e sistemi relativi - Reazioni immunitarie e loro impiego nella diagnostica sierologica - Applicazione della cromatografia e dell'elettroforesi in campo microbiologico - Prove biologiche in animali da esperimento nella diagnostica microbiologica - Preparazione, allestimento e mantenimento di colture cellulari - Coltura di virus in animali da esperimento, uova embrionate e colture cellulari - Metodi di isolamento ed identificazione di virus - Metodi di titolazione virale.

Prova orale:

Procarioti e virus interessanti la microbiologia medica, con particolare riguardo alle metodiche diagnostiche.

CONCORSO AD UN POSTO DI FUNZIONARIO TECNICO (VIII qualifica funzionale) AREA FUNZIONALE TECNICO-SCIENTIFICA PRESSO L'ISTITUTO DI CHIRURGIA DEL CUORE E GROSSI VASI PER LE ESIGENZE DELLA SECONDA CATTEDRA DI MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA.

Prima prova scritta:

Tecniche diagnostiche e terapeutiche invasive nella cardiopatia ischemia acquisita e congenita.

Seconda prova scritta a contenuto teorico pratico:

Metodologie della angioplastica coronarica valvolare.

Prova orale:

Caratteristiche tecniche delle apparecchiature di emodinamica.

CONCORSO AD UN POSTO DI FUNZIONARIO TECNICO (VIII qualifica funzionale) AREA FUNZIONALE TECNICO-SCIENTIFICA PRESSO LA SECONDA CATTEDRA DI CLINICA OCULISTICA DELLA FACOLTA DI MEDICINA E CHIRURGIA.

Prima prova scritta:

Tecniche diagnostiche nella fisiopatologia corneale.

Seconda prova scritta di contenuto teorico pratico:

Tecniche di indagine elettrofunzionale della retina.

Prova orale:

Argomenti di clinica oculistica.

CONCORSO AD UN POSTO DI FUNZIONARIO TECNICO (VIII qualifica funzionale) AREA TECNICO-SCIENTIFICA PRESSO LA PRIMA CATTEDRA DI MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA.

Prima prova scritta:

Determinazioni cruente e incruente della pressione arteriosa sistemica.

Cateterismo destro e sinistro: tecniche.

Emodinamica sistemica: portata cardiaca, resistenze vascolari periferiche, pressione media.

Emodinamica polmonare: pressione sistolica, diastolica e media; flusso polmonare minuto; resistenze polmonari totali; resistenze arteriolari, resistenze mitraliche. Pressione capillare polmonare bloccata.

Curve pressorie dell'atrio destro, del ventricolo destro, dell'arteria polmonare, dell'atrio sinistro, del ventricolo sinistro e della aorta.

Calcoli per la determinazione degli shunts intracardiaci destrorsi e sinistrorsi.

Determinazione della portata cardiaca. Principio di Fick, curve di colorante, termodiluizione.

Principi di elettrocardiografia. Tecnica per la registrazione di elettrocardiogrammi di superficie ed endocavitari.

Principi di elettrofisiologia. Applicazione di pace-maker.

L'elettrocardiogramma in soggetti portatori di pace-maker.

Preparato cuore-polmoni.

Apparecchiature e tecniche per la deteminazione cruenta e incruenta dei parametri emodinamici e respiratori in unità coronarica.

Volumi polmonari statici e dinamici. Spirometria: metodica e tecniche.

Test dei fattori meccanici della respirazione.

Test di distribuzione del gas inspirato.

Diffusione polmonare: misure della capacità di diffusione polmonare. Principi e tecniche.

Esame di campioni di aria alveolare: metodo di Haldane-Priestley, metodo del prelievo continuo, metodo indiretto.

Seconda prova scritta a contenuto teorico-pratico:

Elettrocardiografia dinamica: principi e tecniche.

Principi e tecniche di ecocardiografia: ecocardiografia m-mode, bidimensionale e Doppler.

Poligrafia: principi e tecniche.

Oscillometria: principi e tecniche.

Reografia: principi e tecniche.

Pletismografia: principi e tecniche.

Ergometria in patologia cardiorespiratoria principi e tecniche.

Tecniche per la determinazione della volemia.

Pneumogrammi: registrazioni.

Ossigeno arterioso: principi e tecniche.

Anidride carbonica e ph del sangue arterioso: principi e tecniche.

Equilibrio acido-base: apparecchiature di Haldane, Barcroft, Astrup.

Prova orale:

Principi e determinazioni cruente e incruente di alcuni parametri emodinamici del grande circolo.

Principi e determinazoni cruente di alcuni parametri emodinamici da piccolo circolo.

L'elettrocardiogramma di superficie.

L'elettrocardiogramma endocavitario.

L'elettrocardiografia dinamica.

La fonocardiografia.

Lo sfigmogramma.

Poligrafia.

Oscillometria.

Reografia.

Flussimetria periferica.

Gli elettroliti ematici.

Volemia: principi e tecniche.

Digitalemia: principi e tecniche.

Ecocardiografia m-mode, bidimensionale e Doppler.

Volumi polmonari: capacità vitale e sue suddivisioni, volume residuo e capacità funzionale residua, capacità polmonare totale.

Ventilazione polmonare: frequenza, volume corrente, spazio morto respiratorio, volume minuto resipiratorio, ventilazione alveolare.

Tests di distribuzione del gas inspirato.

DCO.

Meccanica della respirazione: principi e metodiche.

SaO_2; PO_2; PCO_2; equilibrio acido-base.

CONCORSO AD UN POSTO DI FUNZIONARIO TECNICO (VIII qualifica funzionale) AREA FUNZIONALE TECNICO-SCIENTIFICA PRESSO L'ISTITUTO DI CLINICA ODONTOIATRICA PER LE ESIGENZE DELLA CATTEDRA DI PEDODONZIA DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA.

Prima prova scritta:

L'approcio pedodontico.

Seconda prova scritta a contenuto teorico pratico:

La prevenzione della carie dentale; principi teorici e recenti metodiche.

Prova orale:

I traumi dei denti anteriori nel bambino.

ALLEGATO 2

Schema esemplificativo della domanda
(da redigersi su carta bollata in vigore)

Al magnifico rettore della Università degli studi «La Sapienza» - Settore concorsi e nomine personale non docente - Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 ROMA

N.B. — *Coloro che intendano partecipare a più concorsi debbono produrre domande separate per ciascun posto messo a concorso.*

....l..... sottoscritt..... (*A*) nat..... a .... (provincia di ....) il .... (1) e residente in.. (provincia di ....) via....................................... chiede di essere ammess..... a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di .... post. .... di.. presso .... di codesta Università di cui al concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n.230 del 2 ottobre 1987.

A tal fine dichiara:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di........... .... (2);

3) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (3);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio .... (4);

5) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente...;

6) di aver prestato servizio (o prestare servizio) presso pubbliche amministrazioni dal................................ al .... in qualità di .... (5);

7) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

8) di eleggere il proprio domicilio in.. (città - via - c.a.p.) tel. ....

Data, ...

Firma .... (6)

(*A*) Le aspiranti coniugate dovranno indicare oltre il cognome da nubile quello da coniugate.

(1) Per fruire dell'elevazione del limite massimo di età, il candidato deve indicare il titolo che gli consenta tale beneficio.

(2) In caso di non iscrizione o di cancellazione delle liste elettorali, indicare i motivi.

(3) In caso contrario, indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa; da indicare se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale.
I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi. Si richiama l'attenzione del candidato sulle conseguenze penali che possono scaturire dall'aver reso dichiarazioni non veritiere.

(4) Indicare il titolo richiesto dal bando di concorso.

(5) Indicare gli eventuali servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

(6) La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).
Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

87A8349

SECONDA UNIVERSITÀ DI ROMA

Concorso a sei posti di ricercatore universitario presso la facoltà di giurisprudenza

IL RETTORE

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28, concernente la delega al Governo per il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione e per la sperimentazione organizzativa e didattica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione, nonché sperimentazione organizzativa e didattica;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 16 febbraio 1982, registrato alla Corte dei conti il 5 aprile 1982, registro n. 50, foglio n. 228, con il quale, su parere vincolante del Consiglio universitario nazionale, sono stati determinati i gruppi di discipline per lo svolgimento dei concorsi liberi di ricercatore universitario ed è stato ripartito tra le università e le facoltà un primo contingente di posti da destinare ai concorsi predetti;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale in ordine ai programmi delle prove di esame (scritte e orali) e alla ripartizione del punteggio riservato alle commissioni per la valutazione delle prove medesime e dei titoli scientifici e didattici;

Vista la legge 3 aprile 1979, n. 122, di realizzazione della seconda Università di Roma, ed in particolare la tabella *A*, con cui sono stati determinati i posti di ruolo del personale insegnante;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Visto l'art. 101, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, relativo alla sostituzione dei posti di assistente ordinario con un uguale numero di posti di professore associato o di ricercatore;

Visto il decreto ministeriale 2 giugno 1982, registrato alla Corte dei conti il 28 giugno 1982, registro n. 85, foglio n. 300, con il quale trenta posti non coperti di assistente ordinario assegnati dalla legge 30 aprile 1979, n. 122 alla facoltà di giurisprudenza della seconda Università, sono stati sostituiti con trenta posti di ricercatore universitario;

Visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984, registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 1985, registro n. 5, foglio n. 159, con il quale sono stati assegnati alla facoltà di giurisprudenza della seconda Università di Roma quattro posti di ricercatore universitario ad integrazione dei trenta posti già assegnati con il citato decreto ministeriale 2 giugno 1982;

Visto il decreto ministeriale 6 maggio 1985, registrato alla Corte dei conti il 15 luglio 1985, registro n. 46, foglio n. 219, con il quale sono stati attribuiti alla facoltà di giurisprudenza ulteriori due posti di ricercatore universitario;

Visto il decreto rettorale n. 455 del 14 settembre 1982, registrato alla Corte dei conti il 16 ottobre 1982, registro n. 37, foglio n. 364, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 312 del 12 novembre 1982, con il quale sono stati messi a concorso dieci posti di ricercatore per la facoltà di giurisprudenza del secondo Ateneo di Roma;

Visto il decreto rettorale n. 1390 del 28 luglio 1983, registrato alla Corte dei conti il 9 dicembre 1983, registro n. 38, foglio n. 145, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 47 del 16 febbraio 1984, con il quale sono stati messi a concorso tredici posti di ricercatore per la facoltà di giurisprudenza del secondo Ateneo di Roma;

Visto il decreto rettorale n. 2517 del 10 dicembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 16 luglio 1986, registro n. 52, foglio n. 107, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 222 del 24 settembre 1986, con il quale sono stati messi a concorso tre posti di ricercatore per la facoltà di giurisprudenza del secondo Ateneo di Roma;

Visti i verbali del consiglio di facoltà di giurisprudenza — sedute del 31 gennaio 1986, 13 marzo 1986 e 12 maggio 1986 — in seno ai quali è stato deliberato di mettere a concorso due posti di ricercatore per il gruppo disciplinare n. 1, un posto per il gruppo n. 2, due posti per il gruppo n. 4, un posto per il gruppo n. 7, un posto per il gruppo n. 10, un posto per il gruppo n. 12;

Viste le note del Ministero della pubblica istruzione prot. n. 3646 del 29 settembre 1986 e prot. n. 4731 del 5 novembre 1986, con le quali questo Ateneo è stato autorizzato a bandire il concorso per i citati gruppi di discipline;

Viste le disposizioni contenute nell'ordinanza ministeriale del 20 febbraio 1982, n. 60, prot. n. 1100;

Visto il decreto rettorale n. 3673 del 5 febbraio 1987, con il quale è stato bandito il concorso pubblico, per titoli ed esami, per gruppi di discipline, a sei posti di ricercatore universitario presso la facoltà di giurisprudenza del secondo Ateneo di Roma;

Visto il rilievo della Corte dei conti n. 278/281 del 2 aprile 1987;

Considerato che a seguito del predetto rilievo occorre annullare il citato decreto rettorale n. 3673 del 5 febbraio 1987;

Decreta:

Il decreto rettorale n. 3673 del 5 febbraio 1987 è annullato.

Art. 1.

É indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a sei posti di ricercatore universitario presso la facoltà di giurisprudenza della seconda Università degli studi di Roma, per i seguenti gruppi di discipline:

Gruppo n. 1 . . . . posti 2

Istituzioni di diritto privato
Diritto privato dell'economia
Diritto privato
Diritto civile
Diritto di famiglia
Diritto matrimoniale
Diritto agrario
Diritto agrario comparato
Diritto privato comparato
Diritto civile dei Paesi socialisti
Istituzioni di diritto privato italiano e comparato
Diritto privato delle Comunità Europee
Istituzioni giuridiche comparate
Diritto degli Stati socialisti
Diritto dei Paesi socialisti
Diritto dell'Europa Orientale
Diritti dei Paesi dell'Europa orientale
Istituzioni giuridiche e sociali dell'Europa orientale
Diritto dei Paesi afro-asiatici
Istituzioni giuridiche dei Paesi dell'America latina
Istituzioni giuridiche e sociali dell'India;
Common law e diritto comune moderno
Diritto americano
Diritto angloamericano
Diritto dei Paesi del Common law
Diritto inglese
Sistemi giuridici comparati
Diritto musulmano
Istituzione/i dei Paesi di lingua inglese.

Sottosettori:
1) diritto civile;
2) diritto agrario;
3) diritto privato comparato.

Gruppo n. 2 . . . . posti 1

Diritto commerciale
Diritto industriale
Diritto d'autore
Diritto delle imprese e delle società commerciali
Diritto delle imprese
Diritto dell'impresa
Diritto delle società per azioni nelle comunità europee
Diritto commerciale europeo
Diritto delle società
Diritto comparato delle società
Diritto del mercato finanziario
Diritto bancario
Diritto bancario (e di borsa)
Diritto delle banche e della borsa
Diritto bancario e della borsa
Diritto della borsa e dei cambi
Diritto bancario e assicurativo
Diritto delle assicurazioni
Diritto delle assicurazioni private e sociali
Diritto assicurativo
Diritto delle assicurazioni libere e sociali
Diritto delle assicurazioni private e pubbliche
Diritto delle assicurazioni private
Diritto della navigazione
Diritto aeronautico
Diritto dei trasporti internazionali
Diritto dei trasporti
Diritto delle costruzioni navali e delle assicurazioni
Diritto fallimentare
Legislazione bancaria
Diritto e legislazione bancaria
Controlli pubblici nel settore creditizio e assicurativo
Legislazione di banca e di borsa
Legislazione della borsa e del risparmio
Legislazione su credito e sul risparmio
Disciplina giuridica dei mezzi di comunicazione sociale

Sottosettori:
1) diritto commerciale;
2) diritto delle assicurazioni private;
3) diritto bancario;
4) diritto della navigazione;
5) diritto fallimentare.

Gruppo n. 7 . . . . posti 1

Diritto tributario
Diritto finanziario
Sistemi fiscali comparati
Diritto tributario comparato
Contabilità di Stato
Contabilità dello Stato e degli enti pubblici
Contabilità degli enti pubblici
Finanza degli enti locali
Sistema e controllo della spesa pubblica

Sottosettori:
1) diritto tributario;
2) diritto finanziario;
3) contabilità dello Stato e degli enti pubblici.

Gruppo n. 10. . . . . posti 1

Procedura penale
Diritto dell'esecuzione penale
Diritto penitenziario
Diritto penale
Istituzioni di diritto penale
Diritto penale commerciale
Diritto penale dell'economia
Diritto penale militare
Istituzioni di diritto e di procedura penale
Diritto penale processuale e comparato
Diritto penale e processuale penale comparato
Istituzioni di diritto penale

Diritto e procedura penale
Diritto penale comparato
Diritto penale dell'economia
Diritto penale commerciale e marittimo
Legislazione minorile
Criminologia
Elementi di criminologia
Diritto e procedura penale e militare
Sociologia criminale
Criminologia minorile
Antropologia criminale
Diritto processuale generale
Dottrina generale del processo
Teoria generale del processo
Istituzioni di diritto processuale
Diritto processuale comparato

Sottosettori:
1) diritto penale;
2) diritto processuale penale;
3) diritto penitenziario;
4) diritto e procedura penale militare;
5) criminologia.

Gruppo n. 12. . . . . posti 1

Storia del diritto italiano
Storia del diritto pubblico italiano
Storia delle codificazioni moderne
Storia delle costituzioni
Storia del diritto internazionale
Istituzioni giuridiche medioevali e moderne
Storia della scienza giuridica
Diritto comune
Storia degli ordinamenti degli Stati italiani
Storia del diritto italiano moderno e contemporaneo
Istituzioni dell'Europa medioevale
Storia del diritto penale
Storia del diritto della navigazione
Storia del diritto canonico
Esegesi delle fonti del diritto italiano
Esegesi delle fonti di storia del diritto italiano
Esegesi delle fonti del diritto
Storia dell legislatura
Storia del pensiero giuridico
Storia delle costituzioni moderne
Storia dei sistemi normativi
Storia delle codificazioni degli Stati europei
Storia delle codificazioni e delle costituzioni contemporanee
Storia delle codificazioni
Storia del diritto moderno e contemporaneo
Storia del diritto italiano nell'età moderna
Storia dell'ordinamento canonico
Diritto sammarinese
Storia del diritto veneziano
Storia degli ordinamenti degli Stati italiani
Diritto dei popoli germanici
Storia e legislazione delle istituzioni scolastiche
Storia delle istituzioni dell'Italia meridionale
Storia delle istituzioni giuridiche italiane
Storia del diritto canonico medioevale
Diritto e istituzioni medioevali
Storia delle istituzioni politiche
Storia dell'Amministrazione pubblica
Storia delle istituzioni sociali e politiche (o: politiche e sociali)
Storia delle istituzioni parlamentari
Storia delle istituzioni giuridiche o sociali dell'Europa Orientale
Storia delle istituzioni giuridiche ed economiche della Sardegna
Storia delle istituzioni militari

Sottosettori:
1) storia del diritto medioevale;
2) storia del diritto moderno;
3) diritto comune.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione al concorso

Per la partecipazione al concorso sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

a) per i gruppi disciplinari numeri 1, 2 e 7 il possesso del diploma di laurea in giurisprudenza o in economia e commercio; per i gruppi disciplinari numeri 10 e 12 il diploma di laurea in giurisprudenza; conseguiti presso una Università italiana o un titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente alla laurea italiana richiesta per ciascuno dei predetti gruppi disciplinari in base ad accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 331 del testo unico 31 agosto 1983, n. 1592;
b) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 3.

Domande di ammissione e titoli: modalità per la presentazione

Coloro che intendono partecipare al concorso predetto sono tenuti a farne domanda in carta legale al rettore della Seconda università degli studi - Via Orazio Raimondo - 00173 Roma, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

A titolo esemplificativo si allega uno schema di domanda (allegato *A*).

Le domande di ammissione ai concorsi si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato dovrà indicare con chiarezza la facoltà, il gruppo di discipline ed il sottosettore per il quale intende essere ammesso al concorso.

La mancanza nella domanda di tali indicazioni comporta l'esclusione dal concorso.

Nella domanda l'interessato dovrà inoltre dichiarare, sotto la propria responsabilità:

1) di essere cittadino italiano (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
2) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
3) di essere immune da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a proprio carico;
4) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;
5) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa);
6) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
7) il diploma di laurea posseduto, indicandone la data del conseguimento e l'Università che lo ha rilasciato.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza, o eventualmente dal funzionario responsabile ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, modificata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390.

Gli aspiranti che siano in possesso di eventuali titoli didattici e scientifici dovranno inoltre allegare alla domanda:

1) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;
2) documenti e titoli ivi comprese le pubblicazioni, in unica copia, che si ritengono utili ai fini del concorso;
3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni.

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data ed il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660;
4) certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

I documenti ed i certificati devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo. Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati all'Università.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 4.

Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 5.

Prove di esame

I concorsi sono per esami e per titoli.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

Gli esami consistono in due prove scritte ed una orale, in un giudizio su eventuali titoli scientifici o nella valutazione di quelli didattici.

Una delle prove scritte, a seconda del raggruppamento prescelto, è sostituita da una prova pratica. La prova orale sarà articolata in una prima parte relativa alla discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli e in una seconda parte atta a verificare la conoscenza di una o più lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

I titoli didattici sono valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Sono valutati tutti i titoli scientifici presentati, con particolare riferimento a quelli afferenti le discipline del raggruppamento. Le prove predette sono intese ad accertare l'attitudine alla ricerca degli aspiranti, con riferimento alle discipline del raggruppamento in cui il candidato intende specializzarsi.

Il programma relativo al concorso prescelto e la ripartizione del punteggio assegnato ad ogni singola prova sono indicati nell'allegato *B.*

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta un voto non inferiore ai sei decimi rapportato al punteggio assegnato a ciascuna delle due prove scritte con una media non inferiore ai sette decimi del medesimo punteggio.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non riporterà un voto di almeno sei decimi rapportato al punteggio assegnato alla prova orale medesima.

La valutazione complessiva sarà determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, il punteggio riportato nelle prove scritte ed il punteggio ottenuto nel colloquio.

Le prove di esame si svolgeranno nella sede che l'Università riterrà di stabilire; il diario delle prove scritte, con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo, sarà notificato agli interessati tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse. Del diario delle prove è dato avviso nello stesso termine nella *Gazzetta Ufficiale.*

La convocazione per la prova orale avverrà ugualmente a mezzo raccomandata, non meno di venti giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Per lo svolgimento delle prove suddette è concesso ai candidati un tempo massimo di otto ore.

Per sostenere le prove suddette i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;
b) libretto ferroviario personale;
c) tessera postale;
d) porto d'armi;
e) patente automobilistica;
f) passaporto;
g) carta d'identità.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso; il rettore può disporre in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 6.

Commissioni esaminatrici

Per ciascuna facoltà e per ciascun raggruppamento disciplinare sono nominate, con decreto del rettore, apposite commissioni giudicatrici composte di tre membri, di cui un professore ordinario designato dal consiglio di facoltà tra i titolari delle discipline afferenti al gruppo disciplinare, uno ordinario ed uno associato, ovvero incaricato, estratti a sorte tra due terne di docenti del gruppo di discipline designati dal Consiglio universitario nazionale.

In caso di rinuncia per motivati impedimenti dei docenti sorteggiati, il Consiglio universitario nazionale procede alla sostituzione mediante sorteggio tra i restanti designati.

Art. 7.

Formulazione delle graduatorie

Al termine delle prove di esame la commissione compila una circostanziata relazione, e formula, per ogni gruppo di discipline, una graduatoria sulla base della somma dei voti riportati dai candidati nelle prove scritte e nella prova orale, e del punteggio assegnato per i titoli, e designa i vincitori, nell'ordine della graduatoria, in numero non superiore a quello dei posti messi a concorso.

Gli atti del concorso sono approvati con decreto del Ministro della pubblica istruzione e pubblicati nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. I vincitori sono nominati, con decreto del rettore, per le facoltà e per i gruppi di discipline messi a concorso.

Art. 8.

Documenti di rito

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria e dichiarati vincitori del concorso dovranno presentare o far pervenire all'Università entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

1) originale del diploma di laurea, o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dall'Università in sostituzione del diploma;
2) certificato di nascita;
3) certificato rilasciato dal comune di residenza comprovante che il vincitore è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
4) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale;

5) certificato medico rilasciato da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza, da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre, ed è esente da imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possano mettere in pericolo la salute pubblica;

6) certificato da cui risulti che il vincitore gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscono il possesso;

7) copia dello stato di servizio militare, del foglio matricolare o del certificato di esito di leva nel caso che il candidato sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) dichiarazione attestante che il candidato non ricopre altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati, o, in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego (art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311).

I documenti predetti dovranno essere conformi alle leggi sul bollo: quelli di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) devono essere inoltre di data non anteriore a tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Art. 9

Nomina dei vincitori

I vincitori del concorso conseguono la nomina a ricercatore. Ad essi spetta il trattamento economico previsto dal terzo comma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Dopo tre anni dall'immissione in ruolo essi saranno sottoposti ad un giudizio di conferma da parte di una commissione nazionale composta, per ogni raggruppamento di discipline, da tre professori di ruolo, di cui due ordinari ed uno associato, estratti a sorte su un numero triplo di docenti, designati dal Consiglio universitario nazionale, tra i docenti del gruppo di discipline.

La commissione valuta l'attività scientifica e didattica integrativa svolta dal ricercatore nel triennio, anche sulla base di una motivata relazione del consiglio di facoltà e dell'istituto o del dipartimento, ove costituito, cui il ricercatore è assegnato.

A seguito del giudizio favorevole il ricercatore sarà immesso nella fascia dei ricercatori confermati; ad essi spetta il trattamento economico previsto dal primo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Nel caso l'attività del ricercatore sia valutata sfavorevolmente, il medesimo può essere nuovamente sottoposto a giudizio dopo un biennio. Se anche il secondo giudizio è sfavorevole, il ricercatore cessa di appartenere al ruolo.

Nel caso che alcuni dei posti messi a concorso restino scoperti per rinuncia, decadenza o dimissioni dei vincitori, l'amministrazione ha facoltà di procedere, nel termine di due anni dalla data di approvazione della graduatoria, ad altrettante nomine secondo l'ordine della graduatoria stessa ai sensi della legge 8 luglio 1975, n. 305.

Art. 10.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando vale la normativa vigente in materia in quanto compatibile.

Roma, addì 3 luglio 1987

Il rettore: GARACI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, addì 4 agosto 1987
Registro n. 26 Università, foglio n. 93

ALLEGATO *A*

Modello di domanda
(in carta legale da L. 3.000)

Al Magnifico rettore della Seconda università degli studi - Via Orazio Raimondo - Località «La Romanina» - 00173 ROMA

Il sottoscritto .... nato a .... il .... residente in .... via .... chiede, ai sensi dell'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, di essere ammesso a sostenere per il gruppo di discipline n. .... sottosettore .... presso la facoltà di giurisprudenza il concorso a sei posti di ruolo dei ricercatori universitari di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica.

A tal fine dichiara che per la seconda parte della prova orale la lingua o le lingue straniere prescelte sono le seguenti:

a) ....
b) ....

Il sottoscritto dichiara:

a) di essere cittadino italiano (1);

b) di non avere riportato condanne penali (2);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (3);

d) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari ....;

e) di aver conseguito il diploma di laurea in .... il .... presso l'Università di ....;

f) di eleggere domicilio agli effetti del giudizio di idoneità in .... via .... n. ....; riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso;

g) di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni.. (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa);

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Il sottoscritto dichiara, altresì, sotto la propria responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) documenti e titoli in unica copia che ritiene utili ai fini del giudizio;

2) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni allegate alla domanda ai fini del giudizio;

4) certificato in carta legale delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

Data, ...

Firma (4) ....

---

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica.

(2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate (indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i provvedimenti penali eventualmente pendenti).

(3) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.

(4) La firma deve essere autenticata ai sensi dell'art. 4, quinto comma, del bando.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA D'ESAME - RIPARTIZIONE DEI PUNTEGGI TRA LE PROVE SCRITTE E ORALI, I TITOLI SCIENTIFICI E QUELLI DIDATTICI (determinati dal Consiglio universitario nazionale con parere espresso nelle adunanze del 19 dicembre 1981 e del 23 gennaio 1982).

PROGRAMMA GENERALE

Prima prova scritta:

La commissione propone tre temi (o elaborati scritti) per ogni sottosettore individuato dal Consiglio universitario nazionale, avendo cura di privilegiare gli aspetti generali della disciplina. Viene quindi sorteggiato un tema (o un elaborato scritto) per ogni sottosettore. Il candidato svolge il tema relativo al sottosettore indicato nella domanda di partecipazione al concorso.

Seconda prova scritta:

La commissione propone tante prove (temi o esercitazioni numeriche o esercitazioni di laboratorio) quanti sono i sottosettori (una per sottosettore). Il candidato svolge la prova relativa al sottosettore indicato nella domanda di partecipazione al concorso.

Prova orale:

Prima parte: discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli.

Seconda parte: prova di conoscenza di una o più lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

Titoli didattici:

Valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Titoli scientifici:

Devono essere valutati tutti i titoli, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento.

Gruppo n. 1

Sottosettori:

1) diritto civile;
2) diritto agrario;
3) diritto privato comparato.

Prima prova scritta - caratteristiche:
trattazione avente ad oggetto problemi generali e di indole metodologica di ciascun sottosettore . . . . . . punti 20/100

Seconda prova scritta - caratteristiche:
trattazione avente ad oggetto uno o più problemi specifici ma caratterizzanti di ciascun sottosettore . . . . . . » 20/100

Prova orale - caratteristiche:
discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli; prova di conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento . . . . . . » 20/100

Titoli scientifici . . . . . . » 30/100

Titoli didattici . . . . . . » 10/100

Gruppo n. 2

Sottosettori:

1) diritto commerciale;
2) diritto delle assicurazioni private;
3) diritto bancario;
4) diritto della navigazione;
5) diritto fallimentare.

Prima prova scritta - caratteristiche:
trattazione avente ad oggetto problemi generali e di indole metodologica di ciascun sottosettore . . . . . . punti 20/100

Seconda prova scritta - caratteristiche:
trattazione avente ad oggetto uno o più problemi specifici ma caratterizzanti di ciascun sottosettore . . . . . . » 20/100

Prova orale - caratteristiche:
discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli; prova di conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento . . . . . . » 20/100

Titoli scientifici . . . . . . » 30/100

Titoli didattici . . . . . . » 10/100

Gruppo n. 7

Sottosettori:

1) diritto tributario;
2) diritto finanziario;
3) contabilità dello Stato e degli enti pubblici.

Prima prova scritta - caratteristiche:
trattazione avente ad oggetto problemi generali e di indole metodologica di ciascun sottosettore . . . . . . punti 20/100

Seconda prova scritta - caratteristiche:
trattazione avente ad oggetto uno o più problemi specifici ma caratterizzanti di ciascun sottosettore . . . . . . » 20/100

Prova orale - caratteristiche:
discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli; prova di conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento . . . . . . » 20/100

Titoli scientifici . . . . . . » 30/100

Titoli didattici . . . . . . » 10/100

Gruppo n. 10

Sottosettori:

1) diritto penale;
2) diritto processuale penale;
3) diritto penitenziario;
4) diritto e procedura penale militare;
5) criminologia.

Prima prova scritta - caratteristiche:
trattazione avente ad oggetto problemi generali e di indole metodologica di ciascun sottosettore . . . . . . punti 20/100

Seconda prova scritta - caratteristiche:
trattazione avente ad oggetto uno o più problemi specifici ma caratterizzanti di ciascun sottosettore . . . . . . » 20/100

Prova orale - caratteristiche:
discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli; prova di conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento . . . . . . » 20/100

Titoli scientifici . . . . . . » 30/100

Titoli didattici . . . . . . » 10/100

Gruppo n. 12

Sottosettori:

1) storia del diritto medioevale;
2) storia del diritto moderno;
3) diritto comune.

Prima prova scritta - caratteristiche:
trattazione avente ad oggetto problemi generali e di indole metodologica di ciascun sottosettore . . . . . . punti 20/100

Seconda prova scritta - caratteristiche:
trattazione avente ad oggetto uno o più problemi specifici ma caratterizzanti di ciascun sottosettore . . . . . . » 20/100

Prova orale - caratteristiche:
discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli; prova di conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento . . . . . . » 20/100

Titoli scientifici . . . . . . » 30/100

Titoli didattici . . . . . . » 10/100

87A8255

REGIONE CALABRIA

Concorso riservato a posti di aiuto corresponsabile ospedaliero presso l'unità sanitaria locale n. 18

È indetto concorso riservato, per titoli ed esami, a posti di aiuto corresponsabile ospedaliero delle seguenti divisioni dei presidi ospedalieri sottoelencati, ubicati nell'unità sanitaria locale n. 18:

Presidio ospedaliero «A. Pugliese»:

medicina 1ª	posti 1
geriatria	» 3
medicina 2ª	» 1
malattie infettive	» 1
nefrologia	» 3
ematologia	» 2
urologia	» 2
neurologia	» 3
odontoiatria	» 1
dermatologia	» 1
recupero e rieducazione funzionale	» 1
O.R.L.	» 2
ostetricia e ginecologia	» 3
ortopedia	» 2
pediatria	» 2
neonatologia	» 4
cardiologia	» 1
radiodiagnostica	» 1
laboratorio analisi	» 1
centro antidiabetico	» 1

Presidio ospedaliero «G. Ciaccio»:

pneumotisiologia	posti 1
cardiologia	» 2
laboratorio analisi	» 1
ostetricia e ginecologia	» 1

Presidio ospedaliero «Madonna dei Cieli»:

penumologia 1ª	posti 2

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 33 del 4 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Catanzaro.

87A8510

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 30

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 30, a:

un posto di operatore professionale di prima categoria - tecnico di radiologia;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - vigile sanitario;
un posto di commesso usciere.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 34 dell'11 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio n. 8 - settore gestione del personale dell'U.S.L. in Melito Porto Salvo (Reggio Calabria).

87A8619

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 40

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 40, a:

ventisei posti di operatore professionale collaboratore infermiere professionale;

un posto di primario ospedaliero di chirurgia generale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 34 del 26 agosto 1987 e n. 37 del 16 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa del personale dell'U.S.L. in Salò (Brescia).

87A8521

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 68

Sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 68, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di laboratorio di analisi chimico cliniche e microbiologia;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di recupero e rieducazione funzionale dei motulesi e dei neurolesi;

due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di psichiatria;

un posto di assistente medico di oculistica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 38 del 23 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio segreteria dell'U.S.L. in Rho (Milano).

87A8636

Concorso ad un posto di assistente tecnico presso l'istituto ortopedico «Gaetano Pini» dell'unità sanitaria locale n. 75/1

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente tecnico per il centro elaborazione dati presso l'istituto ortopedico «Gaetano Pini» dell'unità sanitaria locale n. 75/1.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 38 del 23 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'istituto ortopedico «Gaetano Pini» in Milano.

87A8513

REGIONE TOSCANA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 6

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 6, a:

un posto di ingegnere ad orientamento elettrotecnico o elettronico;

un posto di ingegnere ad orientamento meccanico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 43 del 2 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O. n. 38 - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Piana di Lucca (Lucca).

87A8526

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 11

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 11, a:

due posti di agente tecnico veterinario;

un posto di assistente tecnico geometra;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di anestesia e rianimazione.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 43 del 2 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa amministrazione del personale dell'U.S.L. in Borgo San Lorenzo (Firenze).

87A8527

Aumento, da due a venti, del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a posti di ausiliario socio-sanitario presso l'unità sanitaria locale n. 11.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a posti di ausiliario socio-sanitario presso l'unità sanitaria locale n. 11 (il numero dei posti è elevato da due a venti dei quali fino ad un massimo di sei riservato ai possessori dei requisiti di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 761/79).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando di riapertura del termine è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 43 del 2 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa amministrazione del personale dell'U.S.L. in Borgo San Lorenzo (Firenze).

87A8528

REGIONE LAZIO

Revoca del concorso ad un posto di primario urologo presso l'unità sanitaria locale RM/17

È revocato il concorso ad un posto di primario urologo presso l'unità sanitaria locale RM/17 di cui all'avviso pubblicato alla pagina 43 della *Gazzetta Ufficiale* serie generale n. 151 del 1° luglio 1987.

87A8622

REGIONE SICILIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 50

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 50, a:

Equipe pluridisciplinare:

un posto di coadiutore sanitario neurologo;
un posto di coadiutore sanitario audiologo;
un posto di coadiutore sanitario oculista;
un posto di coadiutore sociologo;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore terapista della riabilitazione;
un posto di coadiutore sanitario internista.

Salute mentale:

un posto di primario di psichiatria;
due posti di aiuto di psichiatria;
quattro posti di assistente di psichiatria;
un posto di psicologo coadiutore;
due posti di assistente di neuropsichiatria infantile;
due posti di psicologo collaboratore;
due posti di pedagogista collaboratore;
un posto di sociologo collaboratore;
diciotto posti di infermiere professionale;
tre posti di assistente sociale collaboratore.

Presidio ospedaliero:

un posto di assistente di cardiologia;
un posto di assistente di chirurgia generale;
un posto di assistente di ostetricia e ginecologia;
un posto di ispettore sanitario;
un posto di aiuto di pediatria;
un posto di caposala;
un posto di vigilatrice d'infanzia;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore tecnico Rx;
due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore tecnico di laboratorio di analisi;
un posto di assistente medico scolastico;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore vigile sanitario;
tre posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore ostetrica (consultori familiari);
un posto di assistente ginecologo (consultori familiari);
un posto di direttore amministrativo;
un posto di collaboratore coordinatore (amministrativo).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione n. 38 del 12 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Petralia Sottana (Palermo).

87A8515

REGIONE VENETO

Concorso ad un posto di assistente medico presso l'unità sanitaria locale n. 8

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico, a tempo pieno, per la divisione di neurochirurgia del presidio ospedaliero, stabilimento di Vicenza, presso l'unità sanitaria locale n. 8.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 52 dell'11 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore amministrazione personale a rapporto d'impiego dell'U.S.L. in Vicenza.

87A8518

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 9

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 9, a:

un posto di assistente medico per il settore igiene pubblica e prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, a tempo pieno - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica;

due posti di operatore professionale di seconda categoria infermiere generico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 46 del 14 agosto 1987 e n. 49 del 28 agosto 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'U.S.L. in Noventa Vicentina (Vicenza).

87A8517

REGIONE SARDEGNA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di coadiutore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 5.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di coadiutore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 5.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando di riapertura del termine è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 26 del 12 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Ozieri (Sassari).

87A8523

REGIONE UMBRIA

Concorso ad un posto di veterinario collaboratore - area funzionale sanità animale ed igiene dell'allevamento e delle produzioni animali, presso l'unità sanitaria locale n. 2.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di veterinario collaboratore - area funzionale sanità animale ed igiene dell'allevamento e delle produzioni animali presso l'unità sanitaria locale n. 2.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 68 del 16 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale dell'U.S.L. in Gubbio (Perugia).

87A8630

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorso ad un posto di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale, presso l'unità sanitaria locale n. 19

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale presso l'unità sanitaria locale n. 19.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 101 del 9 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Vignola (Modena).

87A8512

REGIONE PIEMONTE

Concorso ad un posto di assistente medico di nefrologia presso l'unità sanitaria locale n. 30

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico di nefrologia presso l'unità sanitaria locale n. 30.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 34 del 26 agosto 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione del personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Chieri (Torino).

87A8514

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di operatore professionale dirigente presso l'unità sanitaria locale n. 50.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale dirigente presso l'unità sanitaria locale n. 50.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 17 del 17 dicembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Gattinara (Vercelli).

87A8520

Riduzione, da sette a cinque, del numero dei posti del concorso ad assistente medico di anestesia e rianimazione presso l'unità sanitaria locale n. 51.

Il numero dei posti del concorso ad assistente medico di anestesia e rianimazione per il secondo servizio presso l'unità sanitaria locale n. 51 di cui all'avviso pubblicato alla pagina 35 della *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 7 del 10 gennaio 1986 è ridotto da sette a cinque.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale - settore concorsi dell'U.S.L. in Novara.

87A8684

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Concorso ad un posto di primario di medicina generale presso l'unità sanitaria locale n. 2

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di medicina generale presso l'unità sanitaria locale n. 2.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione n. 108 dell'8 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore amministrazione del personale dell'U.S.L. in Gorizia.

87A8629

REGIONE LIGURIA

Concorso ad un posto di assistente medico di otorinolaringoiatria area funzionale di chirurgia, presso l'unità sanitaria locale n. 3

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico di otorinolarigoiatria - area funzionale di chirurgia, presso l'unità sanitaria locale n. 3.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 38 del 23 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Imperia.

87A8621

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 8

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 8, a:

dieci posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale;

un posto di assistente medico di radiologia diagnostica - area funzionale di medicina.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo della data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 37 del 16 settembre 1987 e n. 38 del 23 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Genova.

87A8524

OSPEDALE MAGGIORE DI MILANO

Concorso ad un posto di assistente medico neurologo

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico neurologo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia n. 38 del 23 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale - divisione I in Milano.

87A8511

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda n. 228 del 30 settembre 1987, pubblica i seguenti avvisi di concorso:

Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia - Palermo: Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di assistente veterinario.

E.N.I.T. - Ente nazionale italiano per il turismo: Concorsi nazionali per la progettazione di stand e spazi e la realizzazione di un *logo* rappresentativo dell'immagine Italia.

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Roma: Riapertura dei termini per l'iscrizione nel ruolo dei mediatori marittimi.

I.N.N. - Istituto nazionale della nutrizione: Integrazione dei requisiti di ammissione al concorso pubblico, per esami, a posti di collaboratore amministrativo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 1° settembre 1987, parte seconda.

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
Cartolibreria PIROLA MAGGIOLI
di Laura Zagatti
Via Matteotti, 36/B

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423

◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria F.lli VERONI
di Veroni Aldo e C.
Via Robbioni, 5

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	100.000
- semestrale	L.	55.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	200.000
- semestrale	L.	110.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	22.000
- semestrale	L.	13.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	82.000
- semestrale	L.	44.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	22.000
- semestrale	L.	13.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	L.	313.000
- semestrale	L.	172.000

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	700
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	700
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	700
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	700

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	700

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	28.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.800

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita *Italia*	*Estero*
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	90.000
Abbonamento semestrale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	700

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221